COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDÌ 21 febbraio 1934-XII - N. 44 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

Un capolavoro della malafede demo-socialista

ROMA, 20 (per telefono)

E' utile e doveroso constatare che la social-democrazia si agita dovunque contro il Governo austriaco, domandando non si sa quale azione internazionale contro l'Austria.

La social-democrazia europea, non potendo negare che la social-democrazia austriaca fosse largamente armata, evidentemente pretende di considerare non illegale, anzi legittimo l'uso delle armi solo da parte social-democratica.

La social-democrazia europea, che strilla tanto in questi giorni, ha taciuto per le quasi contemporanee sanguinosissime giornate parigine.

Evidentemente, poichè chi aveva dato ordine di sparare era un Ministro social-massonico, e gli sparati erano ex combattenti inermi, non solo detta social-democrazia non aveva alcun dovere di indignarsi per questo sangue versato, ma, era se mai, impegnata a solidarizzare con lo sciopero di protesta organizzato dalla social-massoneria d'accordo coi comunisti. Ora, quando si consideri che i dimostranti parigini erano assolutamente indifesi e che invece i social-democratici austriaci disponevano di fucili, bombe, granate e mitragliatrici, e avevano trasformato in fortezze le case del Comune socialista, già predisposte a questo ufficio, si deve riconoscere che le vittime delle giornate parigine, giornate di lotta epica, sono in proporzione più numerose di quelle delle giornate viennesi.

Inutile, ridicolo e buffonesco è il manifesto della Federazione sindacale internazionale, divulgato da Parigi. L'evidenza dei fatti lo smentisce. Le mitragliatrici, le bombe, le piazzaforti costituite nel Comune di Vienna al servizio dell'insurrezione rossa, tutti i fatti avvenuti sotto gli occhi di tutti, e sanguinosamente collaudati dalle centinaia di caduti, provano a sufficienza che non il Cancelliere Dollfuss ha calunniato le organizzazioni operaie austriache, ma queste hanno voluto smentire i loro asseriti principii di pace e collaborazione.

Non vediamo poi dove mai si possano nascondere minaccie nella politica giustamente repressiva del Governo di Dollfuss.

Constatiamo pertanto con soddisfazione che la doccia fredda della dichiarazione italo-franco-inglese sull'indipendenza austriaca ha calmato un poco i bollori anschlussisti della stampa tedesca la quale, se nei numerosi commenti non ha celato il suo malumore, comunque comincia ora a far discendere di una e anche di due ottave il tono delle sue considerazioni sulle faccende austriache. Vi sono per altro alcune affermazioni che conviene subito chiarire e controbattere:

1) La dichiarazione dei Governi d'Italia, Francia e Granbretagna riguarda precisamente la Germania. Voler sostenere, come fanno i giornali berlinesi e di Monaco, che la Germania non si è immischiata affatto nelle faccende interne dell'Austria e non minaccia in alcun modo l'indipendenza austriaca è un voler sostenere l'assurdo. Il «libro bruno» pubblicato dal Governo austriaco e l'ampia documentazione da questo presentata a Londra, Roma e Parigi, prima di presentarla, se necessario, alla Società delle Nazioni, non lasciano il più lontano dubbio in proposito. Del resto le informazioni che oggi stesso sono trasmesse dai corrispondenti berlinesi e di molti giornali esteri parlano di per se stesse. Un certo dott. Habicht di Monaco dà istruzioni e ordina un armistizio, e preavviso, fissandone anche la data, la ripresa in pieno della lotta da parte del social-nazionalismo contro Dollfuss se questi non darà risposta soddisfacente.

II. E' inesatto affermare che la stampa inglese, in stretto accordo col Governo di Londra, faccia di tutto per indebolire il valore della dichiarazione. Il resoconto esatto delle parole pronunciate ieri sera alla Camera dei Comuni da sir John Simon mostra invece come il Governo britannico consideri l'indipendena e l'integrità territoriale dell'Austria come cardine fondamentale della politica della Gran Bretagna. Vi sono stato, è vero, dimostrazioni nella stessa Camera dei Comuni, da parte dei deputati laburisti, a favore dei socialisti austriaci, allo stesso modo come, per opera del signor Citerine e del signor Vandervelde, ve ne sono state a Parigi e a Bruxelles. Siccome queste ridicole scene sono portate da molti giornali nazional-socialisti ad appoggio della loro tesi, dovremo dunque concludere che il nazional-socialismo ha un doppio modo di giudicare le concezioni e gli atti politici, uno per l'interno del proprio Paese ed uno in rapporto all'estero?

III. E' ridicolo sostenere che l'Austria ha già perduto la sua indipendenza da un punto di vista generale, e più particolarmente l'Austria si è impegnata a non alienare in alcun modo la sua indipendenza. Ora un impegno di questo genere significa precisamente il contrario (vedi la discussione avuta alla Corte dell'Aja) di quanto affermano i giornali tedeschi. Accettando, in linea di ipotesi, la tesi tedesca si verrebbe all'assurda conclusione che per esempio, anche la Svizzera, con la sua neutralità perpetua, non sarebbe uno Stato indipendente! Nei riguardi poi dell'Italia l'accusa è priva naturalmente di ogni fondamento. L'Italia non ha fatto che contribuire al riassetto finanziario dell'Austria partecipando al prestito internazionale, e quanto agli aiuti di carattere economico essi si inquadrano limpidamente nei tentativi di riorganizzazione economica dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Lo accordo di Semmering, modificato secondo le circostanze, e il conosciuto progetto del 20 settembre scorso sono alla base di questa chiara politica italiana.

Ad ogni modo una cosa è certa: che l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Austria sono necessarie per la pace europea e l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia intendono che esse vengano assolutamente rispettate.

L'inaudita incoscienza
della Federazione sindacale internazionale

PARIGI, 20.

La Federazione sindacale internazionale, pubblica un manifesto in occasione degli avvenimenti d'Austria. Nel manifesto essa protesta specialmente contro le «calunnie» sparse dal Governo austriaco sul conto delle organizzazioni operaie, tendenti a respingere su queste la responsabilità della guerra civile e del sangue versato.

D'altra parte, essa lancia un appello all'opinione pubblica, come pure ai Governi responsabili, affinchè essi si rendano conto dei pericoli di guerra estremamente minacciosi provocati dalla politica del signor Dollfuss e dei suoi partigiani.

800 fucili e 4 mitragliatrici
in un deposito scoperto presso Linz

VIENNA, 20.

Proseguendo nella sua opera di epurazione e rastrellamento, la Polizia ha scoperto a Linz un grosso deposito di armi, accuratamente dissimulato. Sono stati rinvenuti 800 fucili nuovi e 4 mitragliatrici, oltre ad un grande numero di munizioni che si presumono importate clandestinamente dalla Cecoslovacchia per via fluviale.

Nella perquisizione eseguita nei locali del partito social-democratico in Parlamento, si sono trovate 14 sciabole con tracce di sangue, appartenenti alla Polizia. Si tratta di cimeli dei sanguinosi fatti del 1927 a Vienna. Nell'armadio dell'ex Presidente dell'assemblea parlamentare Seitz, sono stati scoperti atti del Consiglio di Stato da tempo sottratti agli archivi. Fra le inchieste iniziate, una delle più interessanti è quella che riguarda le organizzazioni social-democratiche, il Comune di Vienna compreso, perchè ivi è fondato sospetto che il denaro dei contribuenti, sia comunali che sindacali, sia stato ampiamente stornato, così per scopi di partito, come per acquisti di armi.

Un arsenale nel cimitero di Vienna

Oltre alle armi provenienti dalla Cecoslovacchia, è stato accertato che esistevano officine clandestine dove venivano confezionate le bombe, i petardi e gli altri oggetti esplosivi. Si è ora alla ricerca di tali officine.

Un vasto deposito di armi si trovava entro il recinto nell'immenso cimitero centrale di Vienna. Si apprende che i furgoni che trasportavano i defunti al cimitero venivano poi caricati nottetempo delle armi, che venivano quindi distribuite nelle cantine blindate dei vari fortilizi comunali.

A Graz è stato arrestato il professore universitario Schnerz perchè aveva fatto del suo sanatorio ad Eggenberg uno dei punti centrali della resistenza degli insorti.

Dopo un colloquio con il Principe Stabremberg, il nuovo dirigente del Fronte patriottico, Steppan, si è insediato al nuovo posto. La «Neue Freie Presse» afferma esservi l'intenzione di una stretta collaborazione fra il Fronte patriottico e le Heimwehren.

Brutte faccie che scompaiono

Il segno esteriore simbolico, seppure non estetico, della supremazia social-comunista a Vienna, è stato fatto stanotte definitivamente scomparire dal Ring. Una fredda e lineare sagoma architettonica in granito grigio faceva da sfondo a tre erme effigianti i Capi della rivoluzione socialista del 1918. Esse sono state stanotte smontate ed allontanate. Sullo sfondo marmoreo sono stati affissi ritratti di Dollfuss, Starhemberg e Fey, e le bandiere bianco-verde delle Heimwehren e bianco-rosso dello Stato austriaco.

Mentre scompare il simbolo monumentale di quello che fu il dominio social-comunista in Austria, si estende e si intensifica la azione non simbolica, ma pratica, di epurazione di tutte le aziende e dei Municipi rossi dell'Austria. Il Commissario governativo a Bruck, già covo del deputato Wallisch, impiccato la notte scorsa, ha licenziato vari impiegati comunali ed ha fatto arrestare alcune guardie comunali.

Oggi il giornale ufficiale di Vienna pubblica il decreto riguardante il sequestro di tutti i beni, mobili ed immobili dei social-democratici. Il deputato Kollmann, sindaco di Baden, che tenne alcuni giorni prima della insurrezione un discorso filosocialista, è andato in congedo, per malattia. Accanto al cristiano-sociale filosocialista Reither, capitano provinciale cristiano-sociale dell'Austria inferiore, viene nominato come sostituto il maggiore Baar, Capo-gruppo delle Heimwehren. Alla intimazione del Governo di dimettersi a tutti i Capi provinciali che furono eletti con i voti anche dei social-democratici, resiste ancora il Capitano Provinciale della Carinzia. Si fa però il nome del suo probabile successore, che è il generale Huelgerth, Capo della resistenza armata dei carinziani contro i serbi nel 1919, ed ora Capo delle Heimwehren della Carinzia.

Eroi da burletta

A proposito delle notizie che i due Capi ebrei bolscevichi, Bauer e Deutsch, abbiano partecipato ai combattimenti di Florisdorf, i giornali rilevano che finora non si è avuta da nessuna parte la conferma di questo preteso eroismo dei fuggiaschi. Si ritiene che il Deutsch, comandante generale dello Schtzbund che si è preesntato a Presburgo in Cecoslovacchia con un occhio bendato, possa avere inscenato una commedia per giustificare la fuga.

Anche dai resoconti del processo Wallisch si rileva la profonda ripercussione causata negli insorti dalla fuga dei due notissimi Capi.

Per la pace europea
l'indipendenza dell'Austria è essenziale

LONDRA, 20

L'«Observer» dedica un lungo articolo all'attuale situazione austriaca. Il giornale, dopo aver premesso che la rivolta socialista era evidentemente preparata da tempo rileva: l'errore commesso nel 1919 distruggendo non solo l'unità politica bensì anche quella economica dell'Impero austro-ungarico. L'Ungheria ha avuto delle frontiere impossibili e l'Austria solo per miracolo ha evitato per tanto tempo un collasso.

Il socialismo austriaco era condannato: se le Heimwehren non lo avessero soppresso, i Nazi si sarebbero assunto tale compito. Fra l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista, un'Austria democratica era inconcepibile. Per ragioni pratiche ed evidenti, una dittatura patriottica a Vienna era cioè diventata inevitabile, per proteggere lo Stato dalla confusione interna e dalle aggressive insolenze degli agenti nazisti.

Nè è verosimile osserva più oltre l'«Observer», che i socialisti austriaci passino ora sotto la bandiera dei nazi. Essi sono in gran parte di origine ceka o ebrea, e non possono certo sperare dagli Hitleriani un trattamento migliore di quello che faranno loro i fascisti austriaci.

I tedeschi insistono ora nella loro propaganda, ma l'assorbimento dell'Austria nel terzo Reich non è così semplice. Dollfuss, Fey e Starhenberg, con le altre forze cattoliche che si stringeranno certamente attorno a loro, sembrano con certezza destinati a stabilire un più tollerabile tipo di dittatura che non quello nazista.

L'Inghilterra, l'Italia e la Francia, giustamente considerano l'indipendenza dell'Austria una chiave di volta della pace europea. E' ovvio che la Società delle Nazioni come tale non può far nulla per l'Austria. In ultima analisi, la questione resta sempre la stessa, e cioè se le tre Potenze occidentali sono capaci di garantire l'indipendenza dell'Austria per un certo numero di anni.

Se questo è possibile, allora un sistema cattolico-fascista si manterrà al potere, altrimenti si rischia un'altra guerra civile.

Se l'Austria cadesse nelle mani della Germania, questa raggiungerebbe, contando la Sarre, 75 milioni di abitanti, ed eserciterebbe una invincibile attrazione sui tedeschi di Cecoslovacchia e sugli ungheresi. Non è possibile immaginare come in simili circostanze si riuscirebbe ad evitare un'altra conflagrazione in Europa. E' quindi essenziale perseverare l'indipendenza dell'Austria sulla base del presente regime. Non vi è dubbio, conclude il giornale, che finchè la sorte dell'Austria è incerta non vi è speranza di disarmo. Quanto a Hitler, questi dovrebbe confermare la sua volontà di pace facendo cessare la campagna per la conquista dell'Austria.

Uccisore d'un fascista spagnolo
condannato a 23 anni di carcere

MADRID, 20.

Si è svolto per direttissima il processo contro l'uccisore dello studente fascista. Il deputato José Primo De Rivera, rappresentava la parte civile.

L'accusato è stato condannato a 23 anni di reclusione.

* * *

LONDRA, 20.

I giornali da Madrid mettono in particolare rilievo il nuovo impeto del movimento fascista, determinato dalla fusione dei due partiti spagnoli sotto la direzione di José De Rivera.

I giornali aggiungono che le forze fasciste premono sul Governo per l'eliminazione definitiva delle sinistre e per una trasformazione dello Stato su basi fasciste corporative e cattoliche.

Il Principe di Piemonte e una missione italiana
ai funerali del Re del Belgio

La grande ombra

Nel pomeriggio domenicale, una notizia tragica si è abbattuta sulla nostra gente montanara.

Il Re del Belgio, tre volte nostro per il martirio della grande guerra, per l'amore alla impervia e divina Alpe, per il gentile fiore di sua casa intrecciato al nodo di Savoia, è assurto nel cielo degli eroi. Come, quando?

La notizia paurosa, definitiva, volò sulle ali impalpabili della radio, dalla terra delle brume alla terra del sole: la partenza al volante della sua macchina dalla capitale, la sosta sotto la montagnola nei pressi di Namur, la consegna al domestico di attenderlo, mentre egli sale alla Marche-les-Dames: poi lo sgocciolare lento delle ore, la lunga e atroce sosta dell'umile servo, la ricerca febbrile nella notte che incombe, il guizzare sanguigno delle torcie: una macchia oscura ai piedi della roccia: il Re, sotto lo strapiombo, ucciso dall'Alpe!

Morte leggendaria che fonde la realtà nel mito e dona alla storia colore di leggenda per le generazioni che verranno.

Alberto, Re dei Belgi: chi non lo ricorda, alto, sereno ed austero nelle trincee di guerra, come fra i dolci colli di Firenze, nella tregua di pace? Chi non lo ricorda fra noi, il più umile fra le umili nostre guide, il più alto di tutti nella nobiltà dello spirito e della schiatta? Veniva fra noi d'improvviso, in incognito, come l'ultimo degli alpinisti: pochi lo sapevano: una telefonata ai Bonacossa, un avviso a qualche guida, poi, su per l'Alpe, fra le roccie di Brenta o fra i massicci di occidente, a compiervi imprese di mirabile ardimento, lui, anziano, in testa a tutti!

Dormiva nei rifugi cogli umili, divideva con loro la corda, il rischio ed il pane, poi via di nuovo, dopo il vittorioso ardimento, verso il suo Regno, a riprendervi idolatrato, il suo posto di Re.

Re nel suo regno e Re sulle nostre montagne, di quella regalità che splende nella umiltà semplice e serena: lo amavano nella sua terra e lo amavamo noi: in guerra aveva preferito senza esitare il rischio mortale e la lotta atroce al comodo patteggiamento: in pace alternava alla formidabile fatica di reggitore del suo popolo, la fatica eroica della scalata alle cime nostre più impervie: Accademico del Club Alpino Italiano, il nome e l'esempio sono luce al cammino eroico del nostro alpinismo.

* * *

Egli è caduto sul monte, non sulla cima impervia ed altissima, ma sotto lo strapiombo di una roccia modesta della sua terra amata: il destino atroce ha ghermito il grande alpinista nella piccola mortale insidia: l'assaltatore delle trincee e delle cime è caduto nel vile agguato della sorte.

Ma egli non è morto: il Re soldato ed alpinista rivive in mezzo all'esercito sterminato dei morti di sua gente, come il nostro Duca a Redipuglia, rivive e splende eterno sulle cime dei nostri monti: diranno di lui per secoli le storie della grande guerra, diranno di lui nelle baite sperdute sui monti le nostre umili genti che lo ebbero camerata di fatica e di rischio mortale.

* * *

Accanto alla salma del Re, ucciso dall'Alpe, stretti nel dolore attorno al fiore di giovinezza e di grazia che egli ci ha donato, è tutta la falange degli alpinisti nostri che ancora una volta, salutando la grande ombra che passa, riaffermano, sotto tutti i cieli e su tutte le cime del mondo, la loro eroica ed incrollabile volontà di ascesa.

ANGELO MANARESI

Il Principe di Piemonte rappresenterà il Re ai funerali

ROMA, 20.

S. A. R. il Principe di Piemonte interverrà ai funerali di Re Alberto come Principe congiunto e come rappresentante di S. M. il Re. Il Sovrano ha inviato a Bruxelles anche una Missione formata dal generale Gloria, aiutante di campo di S. M., dal Principe Ruffo di Calabria, Mastro delle cerimonie di Corte, dal maggiore Rocco di Corlanzo, aiutante di campo di S. M. Al seguito del Principe di Piemonte sono inoltre il capitano Carignani di Tolme, ufficiale d'ordinanza in rappresentanza del Primo Aiutante di campo generale Gabba, il marchese Ippolito di Sant'Albano di Lucingo, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte ed il capitano d'Aeronautica Turinetti di Priero, ufficiale d'ordinanza.

Il rappresentante del C. A. I.

MILANO, 20

Il presidente del Club Alpino italiano on. Angelo Manaresi ha delegato il conte Alberto Bonacossa a rappresentare il Club Alpino italiano ai funerali di Re Alberto del Belgio.

Un ufficio funebre a Roma

ROMA, 20

Giovedì 22 corrente alle ore 11 nella Chiesa di S. Maria degli Angeli avrà luogo, in presenza delle autorità e del Corpo diplomatico, un solenne funerale in suffragio di Alberto I Re dei belgi, promosso dall'Ambasciata del Belgio presso la Real Corte.

Il Principe Leopoldo promosso generale

BRUXELLES, 20.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che sarà pubblicato oggi nel «Moniteur» con il quale il Principe Leopoldo Duca di Brabante, colonnello di fanteria, è nominato tenente generale.

La Corte ha preso il lutto per sei mesi. Fin dalle prime ore di stamane, una folla innumerevole gremiva i dintorni di palazzo Reale attendendo di poter sfilare nella camera ardente, per rendere lo estremo omaggio alla salma del Re.

Il reverente pellegrinaggio è continuato durante tutta la giornata.

Hindenburg e il Governo tedesco rappresentati a Bruxelles

BERLINO, 20.

Il Ministro plenipotenziario von Keller è partito stasera per Bruxelles in qualità di Ambasciatore in missione straordinaria per rappresentare il Presidente del Reich e il Governo teedsco alle esequie.

Militari inglesi ai funerali

LONDRA, 20

Un distaccamento di sette ufficiali e cento uomini con musica del 5.o Reggimento dragoni della Guardia, di cui Re Alberto del Belgio era colonnello comandante, partirà domani per Bruxelles per partecipare ai funerali del defunto Sovrano.

La solita canagliata comunista

BRUXELLES, 20.

Mentre l'intera Nazione è in lutto per la tragica fine di Re Alberto, ha prodotto una penosa impressione di disgusto l'atteggiamento dei comunisti i quali hanno redatto un manifesto in cui chiedono l'istituzione di un regime repubblicano ed invitano gli operai ad organizzare dimostrazioni per opporsi all'ascensione al Trono del nuovo Re.

I socialisti non hanno aderito alla mossa dei comunisti.

Suvich partito per Budapest

ROMA, 20.

Stamane alle 7 il Sottosegretario di Stato agli esteri on. Suvich è partito per Budapest. Erano a salutarlo alla stazione l'Incaricato di affari di Ungheria col personale della legazione, il Conte Senni, Capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il R. Ministro Buti, il R. Ministro Ciancarelli ed altri funzionari del Ministero degli esteri.

Il direttore del "Resto del Carlino„ da Mussolini

ROMA, 20.

Il Capo del Governo ha ricevuto il direttore del «Resto del Carlino» Giorgio M. Sangiorgi.

* * *

Il Capo del Governo ha ricevuto il giornalista Carlo Antonio Avenati, che gli ha offerto il suo volume «La rivoluzione italiana da Vittorio Alfieri a Mussolini», vincitore del premio del Decennale della Società subalpina.

Ha pure ricevuto l'avvocato Camillo Ara, che gli ha riferito minutamente sull'andamento soddisfacente di Sofindit.

Il Capo del Governo ha avuto parole di vivo elogio per l'opera svolta dall'avv. Ara.

Un lungo colloquio di Eden con Von Neurath

BERLINO, 20

Stamane ha avuto luogo un colloquio tra il Ministro degli esteri Von Neurath e il Lord del Sigillo Eden. Il Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio il sig Eden e l'Ambasciatore inglese, presenti anche i Ministri degli esteri e della difesa. Un comunicato dice che in un lungo colloquio svoltosi è stato esaminato il regolamento della questione del disarmo, prendendosi come punto di partenza le proposte tedesche e risposte nei colloqui diplomatici degli scorsi mesi e l'ultimo memorandum britannico. Il colloquio continuerà domani.

Il Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 20.

I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Doumergue. E' seguito un Consiglio dei Ministri all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica. Il signor Doumergue ha dato conto del viaggio a Bruxelles per salutare la salma di Re Alberto. Quindi il Ministro degli Esteri ha posto il Consiglio al corrente della situazione austriaca e delle conversazioni che hanno avuto luogo coi delegati del Governo britannico sulla questione del disarmo.

L'insegna hitleriana all'esercito tedesco

BERLINO, 20

Un comunicato ufficiale annuncia che, allo scopo di dare all'intimo legame esistente fra l'Esercito, il Popolo e lo Stato una espressione tangibile, il Presidente del Reich ha promulgato una ordinanza la quale introduce nell'Esercito l'insegna del partito nazional-socialista. I berretti d'ordinanza porteranno d'ora in avanti questa insegna in luogo della coccarda coi colori dei vari paesi tedeschi che accompagnavano in passato la coccarda del Reich la quale naturalmente è conservata. Gli elmetti recheranno i colori del Reich e l'insegna nazional-socialista.

L'ordinanza di Hitler che introduce nell'esercito tedesco l'insegna del partito nazional-socialista non può non essere considerata con simpatia dall'Italia fascista, che già da tempo, con misure analoghe, ha penetrato del suo spirito l'Esercito glorioso di Vittorio Veneto. L'Esercito di un grande Stato non deve fare politica ma non può estraniarsi dal processo storico del Popolo da cui trae le reclute.

Disposizioni di Hitler per i dirigenti del suo partito

MONACO DI BAVIERA, 20

Il Segretario Generale del Partito, ha reso noto che Hitler ha autorizzato i gerarchi del Partito social-nazionale fino al grado di capo gruppo, di portare l'uniforme con rivoltella. Con un'altra ordinanza, dispone che tutte le sezioni social-nazionali all'estero dipendano dall'Ufficio centrale degli esteri in Amburgo. I residenti all'estero non possono essere iscritti alla direzione centrale del Partito ma debbono iscriversi alle sezioni estere.

Tutti i Segretari Federali al rapporto di Littoria

ROMA, 20.

Per il rapporto di Littoria oltre i direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catanzaro, Enna, Foggia, Lecce, Matera, Messina Napoli, Nuoro, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siracusa, Taranto, Trapani, saranno presenti i componenti il Direttorio Nazionale e i Segretari Federali di tutta l'Italia, che il giorno dopo, alle ore 15, presenzieranno al Testaccio all'incontro fissato per gli agonali di calcio.

* * *

Con questa disposizione, il Segretario del Partito ha invitato a partecipare al rapporto dei Direttorii federali di vinticinque province, che avrà luogo giovedì 22 corrente a Littoria, anche il Direttorio Nazionale del Partito e i Segretari Federali di tutte le altre province d'Italia.

Il rapporto avrà quindi particolare importanza in quanto nel capoluogo della nuova provincia creata da Mussolini converranno, per ascoltare la parola del Segretario del Partito, le massime gerarchie fasciste, che avranno anche modo di prendere diretto contatto con l'intenso ritmo di vita che ferve per tutto l'Agro bonificato.

Oltre alle manifestazioni già annunciate, avrà luogo a Littoria, per disposizione del Segretario della Federazione dell'Urbe, un concorso di Giovani fascisti di tutto l'Agro pontino, che sfileranno dinnanzi alle gerarchie del Partito.

Inoltre si svolgerà, una suggestiva adunata di carri allegorici di tutte le bonifiche e sarà consegnato il premio ai Giovani fascisti di Littoria che vinsero il concorso indetto dalla Federazione dell'Urbe sul tema «Il Duce». Il premio consisterà in una mucca da latte, secondo il desiderio espresso dai Giovani fascisti.

In tutti i paesi che nel percorso da Roma a Littoria saranno attraversati dalla colonna dei gerarchi del Partito, avranno luogo adunate di fascisti, che faranno ala al passaggio o saranno passati in rassegna dal Segretario del Partito. Inoltre reparti di Giovani fascisti scorteranno la colonna dei gerarchi, avvicendandosi da un paese all'altro.

La prossima riunione del Gran Consiglio

ROMA, 20 (per telefono).

Un comunicato ufficiale ha reso noto l'ordine del giorno del Gran Consiglio per la seduta del 1. marzo. L'ora di riunione del Gran Consiglio è immutabilmente fissata per le ore 22. Il gagliardetto del Partito sarà issato sul balcone di Palazzo Venezia alle 21.30 del 1. marzo, anzichè alle 10 del mattino.

Da Palazzo Littorio il gagliardetto sarà accompagnato a Palazzo Venezia da una scorta d'onore, alla quale si aggiungeranno una centuria di Giovani universitari ed una centuria di Giovani fascisti. La musica della Milizia marcerà in testa suonando gli inni della Rivoluzione.

La marcia della breve colonna si arresterà in Piazza Venezia: quivi le centurie si schiereranno di fronte al Palazzo. Quando il gagliardetto apparirà al balcone, la scorta d'onore presenterà le armi, mentre la musica suonerà l'inno «Giovinezza» e Giovani universitari e i Giovani fascisti saluteranno il Duce alla voce. Nel meraviglioso scenario notturno della grande piazza, cuore dell'Urbe e d'Italia, il breve rito assumerà un'alta suggestività per la severità e la concisione del suo svolgimento.

Al termine del breve rito la scorta lascierà la Piazza per rientrare in sede.

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 20.

La Casa Ducale d'Aosta comunica il seguente bollettino medico ricevuto da Luxor sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta: Notte buona, temperatura massima 38, minima 37,8.

Per non dormire
Moralità

Il caso è riferito sotto forma di aneddoto da un «grand hebdomadaire» di Parigi. Vale la pena di riferirlo.

«Il cassiere di un'importante azienda parigina aveva stornato dai fondi di cassa la somma di 300.000 franchi allorchè gli fu comunicato che uno dei sindaci della Società avrebbe, nel corso della settimana, compiuto una verifica dei libri.

Il cassiere, appena avuta la notizia, corre da un deputato-avvocato, gli confessa il suo crimine e gli chiede di essere difeso.

L'onorevole riflette un istante poi dice: — Voi siete in grado di «prelevare» dalla cassa altri 300 mila franchi?

— Certamente! — risponde il cassiere.

— Bene. Andate, «prelevate» e portate a me.

Avuto il denaro, l'onorevole si reca dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azienda e gli tiene, press'a poco, il seguente discorso:

«Il vostro cassiere vi ha sottratto 600.000 franchi. E' venuto a confessarmi il suo fallo e mi ha pregato di difenderlo. E' inutile ch'io vi dica che non mancherò di segnalare pubblicamente il disordine dell'azienda che voi presiedete, la mancanza d'ogni controllo nella gestione dei fondi e l'inettitudine del Consiglio di Amministrazione. Tutto ciò non farà certo una buona impressione agli azionisti. C'è però un mezzo per evitare il processo. Io credo di potervi dire che la famiglia del cassiere ha qualche risorsa e che, nel caso in cui voi foste disposto a mettere la cosa in tacere, io potrei farvi rimborsare 300.000 franchi».

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione accettò senza discutere la proposta del deputato francese. Il quale è — sembra — uno di quei deputati che, dai corridoi di Palazzo Borbone, la sera del 6 febbraio scorso, incitavano i gendarmi a far fuoco su chi gridava in piazza «Abbasso i ladri!».

(Da «Ottobre»).

169

LA NAZIONE IN CIFRE

Popolazione, produzione e lavoro

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della Gazzetta ufficiale N. 49 del 21 febbraio XII pubblica le note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica, dalle quali rileviamo i seguenti dati:

La popolazione

Al 31 gennaio 1934 la popolazione residente ammontava a 42 milioni 730 mila; la popolazione presente a 42.255.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel gennaio 1934 (22,131) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese 1933 (32.678) nel gennaio 1933 (22.320) e nel gennaio 1932 (24 mila 264). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel gennaio 1934 il 0,5, nel gennaio 1933 il 0,5 e nel gennaio 1932 il 0,6 per mille abitanti. Il numero dei nati vivi nel gennaio 1934 (98,727) è superiore a quello del precedente mese di dicembre 1933 (80,482), del gennaio 1933 (91 mila 081 e del gennaio 1932 (93 mila 927).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi rappresenta nel gennaio 1934 il 2,3, nel gennaio 1933 il 2,2 e nel gennaio 1932 il 2,3 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel gennaio 1934 (57,704) è stato superiore a quello del precedente mese di dicembre 1933 (54.377), inferiore a quello del gennaio 1933 (57.803) e superiore a quello del gennaio 1932 (56.902). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rappresenta nel gennaio 1934 l'1.4 nel gennaio 1933 l'1.4 e nel gennaio 1932 l'1,4 per mille abitanti.

Nel gennaio 1934 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (41,023) è stata superiore a quella del precedente mese di dicembre 1933 (26,105), del gennaio 1933 (33.228) del gennaio 1932 (37.025). Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel gennaio 1934 il 0.9, nel gennaio 1933 il 0.8, nel gennaio 1932 il 0.9 per mille abitanti.

Agricoltura e attività industriale

La produzione complessiva dei foraggi provvisoriamente accertata nel 1933 è stata di q.li 273 milioni 088 mila 270 segnando una diminuzione di q.li 19 milioni 753 mila 120 rispetto alla produzione del 1932 292,841,390.

Riguardo all'industria, il numero degli operai occupati nella ultima settimana di dicembre 1933 secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6,501 stabilimenti risulta di 670.547 con una diminuzione di 11.466 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di novembre 682.013.

Tale diminuzione è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta (7354), nei calzifici (1,127), nei maglifici (840), nei cappellifici (785) e nell'industria siderurgica (799).

Secondo le rilevazioni eseguite dagli uffici provinciali di collocamento in base alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 31 gennaio 1934 risulta di 1 milione 158 mila 418 mentre alla fine del dicembre 1933 risultava di 1,132,257 ed alla fine di gennaio 1933 di 1.225.470.

La produzione

La produzione dei laminati nel dicembre 1933, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonn. 114,292 contro tonn. 135,053 del mese immediatamente precedente (diminuzione di tonn. 771 contro una diminuzione di tonn. 4464 fra dicembre e novembre 1932) e contro tonn. 108,072 del dicembre 1932 (aumento di tonn. 6210).

In complesso nel 1933 furono prodotte 1,598.234 tonnellate di laminati con un aumento di tonnellate 262,311 in confronto al 1932. La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione Nazionale fascista degli industriali metallurgici, nel gennaio 1934 è risultata di tonnellate 44,082 contro tonn. 45,951 del mese precedente (diminuzione di tonn. 1,869 contro un aumento di tonn. 3022 fra gennaio 1933 e dicembre 1932) e contro tonn. 41,746 del gennaio 1933.

Per la nomina a sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di porto

ROMA, -

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di quindici sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto.

Potranno prendere parte al concorso: a) i diplomati di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento e abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Regia Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso;

b) i laureati degli Istituti superiori navali, delle Scuole di commercio e di Istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica, giurisprudenza, scienze politiche e sociali e scienze politiche e amministrative.

I concorrenti non dovranno avere oltrepassato al 15 gennaio 1934 trent'anni di età se patentati capitani di lungo corso e 28 anni di età gli altri. I limiti di età sopraindicati sono aumentati di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Detto beneficio non si cumula con quello previsto dal l'art. 3 del decreto 17 dicembre 1932 XI del Capo del Governo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 1932 XI, ma è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante. In base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e degli invalidi per la Causa fascista. Le domande di ammissione, in carta da bollo da lire 5, dovranno pervenire al Ministero della Marina (direzione generale del personale dei servizi militari, divisione stato giuridico) non oltre il sesto giorno dopo la pubblicazione della notificazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, corredate dai documenti prescritti dagli art. 4 e 6 della notificazione di concorso. I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente se ammogliati dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere al Ministero della Marina l'autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dal R. D. 8 febbraio 1928 n. 361 le prove di possedere la rendita annua di lire 7000 nominali.

La nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e non avrà ottenuto dal Tribunale Supremo Militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, sarà revocata.

Gli esami avranno inizio a Roma, presso il Ministero della Marina, alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Copia della notificazione di concorso potrà essere richiesta direttamente al Ministero della Marina (direzione generale del personale dei servizi-militari), al Ministero delle Comunicazioni (ispettorato del Corpo delle Capitanerie di porto) e alle Capitanerie di porto.

I premi per i figli degli ufficiali in congedo

ROMA, 20.

La Presidenza dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia ha determinato di conferire ai figli e figlie degli inscritti che si trovino in possesso di determinati requisiti oltre quattrocento premi di studio per un complesso di 150.000 lire, relativi all'anno scolastico 1933-34.

Le domande degli interessati debbono essere rivolte ai rispettivi Comandi di Gruppo, i quali le trasmetteranno alla Presidenza non oltre il 15 aprile 1934.

In apposita circolare del foglio d'ordine UNUCI di febbraio 1934 è indicata la ripartizione dei premi e la procedura per concorrervi.

Il Bollettino dei premi sui Buoni del Tesoro non ancora riscossi

ROMA, 20.

La direzione generale del Debito pubblico pubblica, ogni anno, un volume che la massa dei cittadini non conosce e del quale ignora perfino l'esistenza. Si tratta del «Bollettino ufficiale dei premi» sui buoni del Tesoro novennali di scadenza 1931, 1932 e 1934 sorteggiati nelle varie estrazioni e l'importo dei quali nessuno si è mai fatto vivo ad esigere.

I Buoni del Tesoro vincenti e la cui vincita non è stata a tutt'oggi richiesta, sono i seguenti:

Buoni scadenza 1931:

Serie I	N.	1.309.072	L.	5.000
	»	1.186.273	»	100.000
	»	1.990.691	»	10 000
	»	231.946	»	50.000
Serie II	»	1.867.682	»	5,000
	»	1.199.924	»	5.000
	»	466.905	»	5.000
	»	239.468	»	50.000
Serie III	»	51.486	»	5.000
	»	743.884	»	5.000
	»	839.594	»	5.000
Serie IV	»	1.840.991	»	5.000
	»	55.127	»	5.000
	»	1.553.310	»	5,000
	»	85.364	»	100.000

Buoni scadenza 1932:

Serie V	N.	785.117	L.	5.000
	»	1.701.502	»	5.000
	»	1.963.595	»	5 000

Buoni scadenza 1934:

Serie VI	N.	202.171	L.	10.000
	»	661.063	»	5.000
	»	1.512.201	»	1.000.000
	»	1.626.073	»	50.000
	»	1.656.957	»	100.000
	»	1.644.690	»	5.000
	»	122.497	»	5.000
	»	293.028	»	50.000
	»	1.233.875	»	5,000
	»	1.287.820	»	10.000
	»	1.481.588	»	5.000
	»	299.147	»	10.000
	»	1.554.518	»	5.000
Serie VI	»	74.078	»	5.000
	»	136.742	»	50.000
	»	1.076.591	»	5.000
	»	117.612	»	1.000.000
	»	1.245.339	»	5.000
	»	1.817.550	»	5.000
	»	176.450	»	5.000
	»	259.676	»	5.000
	»	85.705	»	5.000
	»	703.420	»	5.000
Serie VIII	»	1.420.408	»	5.000
	»	287.027	»	1.000.000
	»	798.593	»	10.000
	»	343.322	»	5.000

Le onoranze funebri ad un benefattore dei granatieri

ROMA, 20

Stamane, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, si sono svolte le solenni onoranze funebri che la Brigata Granatieri di Sardegna tributa ogni anno al suo munifico benefattore colonnello don Alberto Genovese, Duca di S. Pietro. Per l'occasione, la Basilica, ove erano schierati i granatieri della Brigata, era stata parata a lutto e nella navata centrale era stato eretto un grande tumulo circondato da tripodi e da corone di alloro. Presso il tumulo e presso l'abside prestavano servizio d'onore granatieri nelle storiche uniformi del Corpo. Ai lati dell'altare maggiore erano gli alfieri recanti le bandiere dei reggimenti di granatieri e quelli dell'Associazione dei granatieri in congedo con labaro e medagliere.

Alla cerimonia hanno assistito il generale comandante la Brigata in rappresentanza anche del Sottosegretario di Stato alla Guerra, gli ufficiali di questa, i discendenti del Duca di S. Pietro, numerosi ufficiali generali e superiori di tutte le forze armate, varie personalità e una cospicua rappresentanza di granatieri in congedo. La messa funebre è stata celebrata dall'ordinario militare mons. Bartolomasi. Durante la messa i cantori delle basiliche romane e la musica presidiaria hanno eseguito scelti brani di musica sacra.

Solenni onoranze alla salma di un atlantico

LECCE, 20.

A S. Pietro in Lama si sono svolti i solenni funerali dell'atlantico Carlo Giorgelli. Vi hanno partecipato le autorità della provincia e una folla di popolo commosso.

Il Capo del Governo aveva inviato una corona ed il Segretario del Partito un fascio di fiori.

L'adunata del C. A. I. si svolgerà a Trieste

ROMA, 20 (per telefono).

Nella seduta di domenica 18 il consiglio direttivo del Club Alpino Italiano ha deciso, fra l'altro, che la adunata nazionale dei soci del C.A.I. sarà tenuta a Trieste dal 1. al 3 settembre 1934 e che alla fine del prossimo maggio si svolgerà la marcia per il trofeo di Mezza Lana, organizzata dal C. A. I. in unione con lo Sci Club Torino.

Dopo il disastro ferroviario

Il sopraluogo del Ministro Ciano

ORBETELLO, 20.

L'entità del disastro ferroviario provocato dallo scontro fra la Littorina e il treno viaggiatori è balzata in tutta la sua tragica verità quando ieri mattina è stato possibile entrare nei resti fumanti della Littorina. Ben quindici sono le vittime che giacciono immote, con i corpi terribilmente ustionati fino a renderne molto problematica se non impossibile l'identificazione.

Un tragico avvenimento

Coordinando le notizie che si sono potute man mano raccogliere, è stato possibile ricostruire così il tragico avvenimento:

In occasione del secondo corso mascherato che si svolgeva ieri a Piombino ben 46 treni si erano formati fra ordinari e supplementari per favorire l'afflusso delle centinaia di viaggiatori. Il 46.o treno della giornata, e precisamente il 6974 bis, partito da Portovecchio alle 21,30 circa, era l'ultimo della lunga teoria di convogli che si erano incrociati sul tronco ferroviario che da Piombino porta a Campiglia.

Il treno avrebbe dovuto incrociarsi a Populonia con la Littorina del servizio ordinario in partenza da Campiglia diretta a Piombino, ma per un errore sul quale le autorità stanno indagando, la Littorina è partita dalla stazione di Populonia senza attendere l'incrocio con il bis 6974, partito da Portovecchio. Appena partita da Populonia la Littorina, quasi contemporaneamente veniva fatto partire da Portovecchio il detto convoglio supplementare. Questo, superato il passaggio a livello del Gagno, imboccava la curva a sensibile velocità, data anche la pendenza che la ferrovia ha in quel tratto. La Littorina invece procedeva a velocità moderata sia per la curva che stava abbordando come per la ragione inversa che caratterizza quel tratto di linea.

Lo scontro si è reso inevitabile non ostante, ripetiamo, la Littorina procedesse a velocità ridotta, anche perchè la curva consente un tratto di visibilità molto ridotta. I viaggiatori del treno sono stati improvvisamente scossi da un urto violento mentre una sorda detonazione si è udita all'esterno. La Littorina e il treno viaggiatori si erano scontrati e immediatamente le fiamme si sono levate dall'autovettura illuminando sinistramente la scena.

Il treno lanciato nella sua corsa ha trasportato l'autovettura in fiamme per qualche tratto deragliando poi, mentre scene di panico avvenivano fra i viaggiatori del treno che, inconsapevoli di quello che stava succedendo, si sono slanciati dal treno in corsa causando così dieci feriti. Ai bagliori dell'incendio si è visto un individuo che tentava di uscire dalla Littorina. In suo aiuto è accorso il signor Allor. di Portoferraio, saltato giù dal treno bis, riuscendo a trarlo dallo spaventoso rogo in condizioni purtroppo tali che il suo nome è andato ad allungare la lista delle quindici vittime.

Le prime notizie della sciagura sono giunte molto presto a Piombino e da qui le ambulanze dell'Ente Opere Assistenziali del Fascio si sono avvicendate con alcune auto private per il trasporto dei feriti all'ospedale.

I tentativi per spegnere l'incendio si sono resi vani e solo stamane si è potuto accertare il numero delle vittime sottraendo miseri resti dal groviglio di acciaio della Littorina investita. Resterebbe così accertato che solo 'ale Bouascitutto Arturo, insegnante elementare a Piombino, avrebbe potuto salvarsi gettandosi dal finestrino dell'automotrice mentre due vecchi fratelli, certi Ettore e Domenico Bini, potevano uscire miracolosamente dal groviglio ardente di ferri contorti o fuggire terrificati per l'aperta campagna.

L'inchiesta di S. E. Ciano

Ieri nel tardo pomeriggio giungeva a Piombino il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano ha voluto personalmente rendersi conto delle cause che determinarono la terrificante sciagura fermandosi sul luogo del disastro, per giungere successivamente alla stazione di Populonia proseguendo poi per Piombino. Gli stabilimenti locali oggi, in segno di lutto, hanno sospeso il lavoro. Il Ministro Ciano ha dato disposizioni per l'invio alla camera mortuaria del cimitero di una corona a nome del Capo del Governo.

I funerali delle vittime

Colla partecipazione di S. E. il Ministro Ciano, di tutte le autorità e di gran folla, si sono svolti solenni funerali delle vittime dello scontro ferroviario di Populonia. L'ufficio funebre è stato celebrato dal Vescovo della Diocesi. Su feretri erano stato deposte numerose corone, tra cui una di S. E. il Capo del Governo.

Le nomine nelle Federazioni rivenditori di generi di monopolio

ROMA, 20.

Si è svolta la prima assemblea generale della Federazione fascista rivenditori generi di monopolio. E' intervenuto il direttore generale dei monopoli gr. uff. Boselli. Il commissario comm. Bruni ha riferito sull'attività svolta dal la Federazione in regime commissariale dal giugno 1932 al recente riconoscimento giuridico. — Procedutosi alle elezioni delle cariche federali, sono risultati eletti: presidente della Federazione il cav. Ghirardini di Bologna, vice presidente il sig. Politelli di Roma, consiglieri: Castelgrandi di Torino; cav. Cremaschi di Milano; Comparini di Firenze; cav. Paoletti di Roma; Wrzburger di Napoli.

La nuova dirigente del Sindacato levatrici

ROMA, 20.

La Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica: La dirigente sindacale Rosina Malacarne ha lasciato la carica di segretaria nazionale del Sindacato fascista levatrici, tenuta per cinque anni.

S. E. il Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, dopo averla ringraziata per la attività svolta, ha designato a sostituirla la signora Maria Vittoria Luzzi, che con decreto ministeriale è stata nominata Commissaria ministeriale del Sindacato nazionale fascista levatrici.

Ritardata partenza delle navi in relazione alla Fiera di Tripoli

ROMA, 20.

Il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che sia rinviata di un giorno la partenza della nave di linea 42 bis, che dovrebbe partire da Siracusa il 7 marzo prossimo per Tripoli, e ciò allo scopo di far sì che le autorità e le rappresentanze che si recheranno in Tripolitania per l'inaugurazione della Fiera arrivino colà il giorno 9 anzichè l'8.

Nello stesso tempo è stata autorizzata la Società Tirrenia a ritardare del tempo necessario la partenza da Tripoli della nave di linea 48 di ritorno.

Le assemblee delle grandi banche anticipate di qualche giorno

ROMA, 20 (per telefono).

Le assemblee delle grandi banche per approvare il bilancio del 1933, a cominciare da quella della Banca d'Italia, quest'anno, coincidendo l'ultima settimana di marzo con la Settimana Santa, saranno anticipate di qualche giorno.

I naufraghi russi compilano un giornale... di legno

MOSCA, 20

Dall'accampamento dei naufraghi del rompighiaccio «Celuuskin», il comandante Schmit annuncia che è stata condotta a termine la costruzione sul campo di ghiaccio di una baracca di legno che rassomiglia ad una vera e propria casa. In essa sono stati alloggiati le donne, i bambini ed una parte degli uomini. I membri della spedizione hanno edito il primo numero di un giornale scritto sulle pareti di legno della baracca sotto la redazione del noto scrittore Semenoff.

(Radio Stefani)

Un spaventoso rogo

Dieci donne arse in un incendio

NEW YORK, 20

A Brookwille in Pensilvania è avvenuto uno spaventoso disastro. Un furioso incendio ha distrutto una parte dell'Ospizio eretto per le madri e le orfane degli ex combattenti. L'estinzione è riuscita impossibile perchè, a causa del freddo intensissimo, l'acqua delle condutture era completamente gelata. Nell'incendio sono rimaste bruciate dieci donne fra vedove e figlie dei veterani di guerra.

(Radio Stefani)

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 20

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile. Chiusura: corrente 90.75; marzo 91,05. Maggio 92.00. Luglio 85 55. Granoturco stabile. Chiusura: marzo 58. Maggio 55.35. Luglio 56 50.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Specchietto dei prezzi praticati sui vari mercati il 20 febbraio:

Prezzi per quintale. — Aranci da lire 50 a 100 — castagne da 80 a 90 — fichi secchi da 1.10 a 1.40 — limoni al cento da lire 5 a 8 — mandarini da 80 a 180 — mele da 80 a 4,30 — noci comuni da 2 a 4.20 — pere da 1 a 2 — aglio da 50 a 60 — brovada da 25 a 30 — cipolla da 35 a 50 — fagioli da 80 a 150 — insalata da 100 a 170 — patate da 34 a 40 — radicchio da 100 a 280 — sedani da 120 a 150 — spinaci da 140 a 170 — verze da 35 a 50.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzo per chilogramma. — Aranci da lire 0.70 a 1,40 — castagne da 95 a 1.10 — fichi secchi da 1,40 a 1,80 — limoni l'uno da cent. 6 a 10 — mandarini da 1 a 2.50 — mele da 2 a 5.50 — noci comuni da 2.40 a 5.40 — pere 1.10 a 2,80 — aglio da 60 a 80 — brovada da 35 a 45 — cipolla 45 a 75 — fagioli da 1 a 1,80 — insalata da 1,80 a 2,20 — patate da 40 a 50 — radicchio da 2 a 3,40 — sedani da 1,50 a 2 — spinaci da 1,80 a 2,20 — verze da 45 a cent. 70.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Frumento da lire 83 a 85 — granoturco giallo da 52 a 54 — granoturco bianco da 48 a 50 — cinquantino da 43 a 45 — avena da 50 a 52.

Pollerie

(Via Zanon)

Anitre a peso vivo da lire 4 a 4,20; a peso morto da lire 7 a 8 per kg. — capponi da 5.50 a 6 e a 10 — conigli da 2,20 a 2,40 e a 4 — galline da 4,60 a 5 e da 7 a 10 — oche da 3,40 a 3,80 e da 6 a 7 — piccioni da 2 a 2,25 e a 3 — polli da 5.50 a 6 e a 8 — tacchini da 4,10 a 4,80 e da 7 a 10 — uova da cent. 28 a 30.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Fieno alta di prima qualità da lire 13 a 14 — fieno alta di seconda qualità da lire 11,50 a 12, — erba spagna da 17 a 19

Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6 a 7 — legna di sorte da 4.60 a 5 — carbone legna da 18 a 21.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rendita 3,50 olo	92,50	92.30
Fr. Conv.	96.50	95,55
Obbl. Ven. 3,50	93,—	91,50
B. T. n. 1934	100,50	—
B. T. n. 1934	101,	100,75
B. T. n. 1940	105.75	105.15
B. T. n. 1941	105.70	106.—
B. d'Italia	—	1775
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	645,—	646.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	214,—
Edison	725,—	718,—
Fiat	—	233.50
Cascami seta	—	251,—
Snia Viscosa	—	228,—
Terni	150.50	150.—
Cosulich	21.—	20.—
Assic. Generali	4200	—
Riun. A.	2065	—
Riun. B.	1980	—
Assicurat. Ital.	575,—	—
Francia	74.92	74 92
Londra	59.10	59.10
Svizzera	367,70	367.70
New York	11,50	11.50
Berlino	—	455.
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265,—
Spagna	—	154 50
Praga	—	—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 20-2
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	500.50
» » Elfer 4.50	502.—	503,
Pubbl. Util. 5 olo	502,—	502,50
Id. s. tel. 6 olo	502,—	502,50
Cr. Nav. 6,50 olo	506,—	505,—
Edison '31 - 5 olo	503,25	504,50
Emiliana 6 olo	504 —	504,—
Mer. Elett. 6 olo	500,25	500 25
Soc. Es. Tel. 5 olo	498.—	498,—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma



CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 58°

Patrimonio L. 18.418.127.14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736.97

Estratto della Situazione al 31 Dicembre 1933 - XII E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	4.124.142.57
Mutui prestiti e conti correnti	»	81.411.200 43
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	71.652.509 60
Cambiali in portafoglio	»	14.264.347.42
Conti corrispondenti	»	27.343.680.31
Beni immobili mobilio e impianti	»	4.961.774.08
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	18.111.224.32
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	15.975,015.34
Depositi a cauzion. ed a custodia	»	76.413.175 35
	L.	314.262.079.32

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	170.198.144.79
Conti corrispondenti		12.285.379.06
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	21.493.475.85
Esattoria Ricevitoria Provinciale	»	13.790.056.01
Depositi a cauzione ed a custodia	»	76.418.175.35
Utili ad oggi	»	1.658.721.12
Patrimonio al 31 dicembre 1933	»	18.418.127.14
	L.	314.262.079.32

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
L. Ferrini	avv. M. Bertacibli	avv. M. Sartoretti	F. Piva

CRONACA PROVINCIALE

Fra le ceramiche e le maioliche

Un' antica industria pordenonese

Quando il viaggiatore smonta alla stazione ferroviaria di Pordenone vede profilarsi sullo sfondo del cielo, al disopra dei tetti delle case, lungo la via che conduce al centro, una snella ciminiera fumante. Questo è il primo saluto della fiorente e laboriosa fabbrica di ceramiche «Andrea Galvani».

L'edificio si distingue subito a primo colpo, tra gli altri palazzi che fiancheggiano via Mazzini, per il suo caratteristico motivo ad archi oltre al quale si aprono ampie vetrine ornate sapientemente di vasi in stile, di anfore, di servizi. Dinanzi ad esse si arrestano i visitatori ammirati, mentre il continuo gaio che giunge all'orecchio ci rivela tutta l'operosità che ferve fra quelle mura. Entriamo. Il direttore, il signor Leonida Poleso, si offre cortesemente di accompagnarci attraverso tutti i vari reparti dell'edificio per una visita che risulterà interessantissima. Saliamo al primo piano ed eccoci in un ampio camerone. Un lungo tavolo è disposto dinnanzi alle finestre da cui l'aria e la luce penetrano abbondantemente. Su quel tavolo grandi mucchi di argilla elaborata e pronta per la modellatura e accanto ad ognuno un operaio tutto intento alla opera sua. Egli ha dinnanzi a se un tornio azionato a forza elettrica. Osserviamo un po' il suo lavoro. E' meravigliosa la destrezza e la perfezione, quasi direi meccanica, con cui egli modella l'argilla. Una massa informe è posata sul tornio che gira velocemente su se stesso, ma la mano sapiente dell'operaio la palpeggia, la prolunga a mo' di piramide, la leviga e dopo un istante essa è trasformata in uno slanciato vaso di fiori. Il lavoro continua ininterrotto mentre il mucchio di argilla scema a poco a poco ed invece le ampie scansie, sovrapposte le une alle altre, che si ergono all'altro lato della stanza si riempiono man mano di vasi ormai modellati. Io guardo ammirata tutto ciò, sostando accanto ad ogni operaio con crescente sorpresa, mentre il direttore mi spiega come essi abbiano acquistato quella pratica portentosa attraverso un lungo esercizio. Innanzi a quelli uomini dai capelli spesso incanutiti che hanno passato così ore, mesi, anni, lunghi anni inchiodati a quei tavoli, curvi sul lavoro, che hanno scorso il tempo fiorente della giovinezza sempre in quelle sale, io mi sento compresa di un senso profondo di rispetto. Oh! la sublimità del lavoro! La sentiamo noi questa sublimità che è eroismo e sacrificio, noi generazione nuova che vediamo e cerchiamo ovunque l'agiatezza ed il lusso? La comprendiamo noi la sublimità del lavoro umile e silenzioso? Forse, purtroppo no.

Da questo primo reparto passiamo in un secondo. Qui il lavoro è assai più perfezionato. Gli operai non modellano più con le mani ma usano invece degli stampi speciali di gesso che essi adattano, avendovi precedentemente messa dell'argilla, ai torni di speciale costruzione azionati a forza elettrica. La destrezza con cui noi li vediamo affacendarsi, la sveltezza con cui il lavoro procede, ci riempiono di stupore. Mi sembrano quasi degli automi, tanta è la precisione ed il ritmo dei loro movimenti. E intanto insalatiere, zuppiere, tazze, piatti, di ogni dimensione si allineano e si ammassano nelle scansie.

Adiacenti a queste sale ve ne sono delle altre, in cui pure ci inoltriamo. Qui troviamo ampi scaffali e tavolati sovrapposti, disposti si può dire a cataste, simmetricamente all'ingiro, ricolmi di oggetti ormai modellati. Entrandovi però io sento come un'ondata di tepore che mi circonda e, spinta dalla mia solita curiosità, ne domando il motivo al direttore che mi accompagna. Vede signorina, mi risponde, in queste stanze si mettono gli oggetti ad asciugare e vi si lasciano per parecchi giorni, è naturale quindi che la temperatura debba essere più elevata. Però le faccio notare che non deve superare un dato grado, altrimenti è facile che gli oggetti messi poi nel forno si screpolino.

Quante precauzioni! Chi penserebbe, quando si maneggia uno di quelli oggetti comuni di cucina alle tante fatiche ed attenzioni che sono state necessarie? Io sono convinta che più di una volta il direttore ha dovuto dissimulare un sorriso, vedendo i miei occhi sbarrati e la mia espressione stupita, mentre io pensavo tra me e me, con un certo segreto rammarico a tutta la nostra superficialità.

E ancora su, su ad un altro piano. In questo nuovo reparto sosto con più vivo interesse; uno sguardo d'insieme non mi basta più, ma voglio fermarmi accanto ad ogni operaio per osservare più attentamente il lavoro. Ciò che però subito mi colpisce è la forma dei torni. Come è possibile che proprio qui, ove si modellano gli oggetti di lusso, i più artistici ed eleganti, non siano stati applicati i metodi moderni! Mi sembrano così rozzi e scomodi quei torni. Io guardo quasi corrucciata quegli operai seduti su alti scanni e quei torni sofrati da cilindri d'acciaio con una larga piattaforma di legno in fondo, che vengono azionati a piedi; il direttore deve avere intuito il pensiero che mi attraversa la mente, perchè si affretta a spiegarmi come sia necessario usare quei torni, diciamo così, primitivi, a causa proprio della delicatezza del lavoro. Io allora sorrido, convinta ormai dalle suadenti parole ma, guardando quei piedi nudi, quelle spalle curve, quei volti scarni, comprendo che la vita è dovere e perciò appunto sacrificio. Mi avvicino silenziosa ad un operaio che sta ultimando un'anfora. E' snella, dalle linee sobrie, di una eleganza squisita; ma non ancora soddisfatto l'operaio la leviga leggermente qua e là, ne attutisce le curve, poi la toglie dal torno e le applica due manici di graziosa struttura. «Molto bella», esclamo entusiasta. Egli mi guarda, sorride, ma non risponde. Non so perchè, ma non aggiungo più parola e sorrido anch'io.

Questa è appunto una nota caratteristica che ritrovo ovunque; un silenzio quasi religioso; una disciplina perfetta, una assoluta coerenza al proprio lavoro.

E passo oltre. Un altro operaio sta invece modellando una zuccheriera, un altro una bomboniera, un altro ancora una teiera, e presso ad ognuno io sosto ammirata. Essi quasi mai si distolgono dal loro lavoro al nostro sopravvenire ma continuano nella paziente e meticolosa loro occupazione.

Ma siamo ormai all'ultimo piano e bisogna ridiscendere per visitare la fornace. Ci troviamo in una vasta sala, ove l'andirivieni, l'affacendarsi degli operai è più attivo, è più rumoroso. In mezzo c'è il forno di forma circolare che si prolunga nella ciminiera. Ora il fuoco è spento e gli operai stanno vuotando il forno dagli oggetti che già hanno subito la prima cottura. Io mi avvicino alla imboccatura, lanciando una occhiata furtiva nell'interno; poi giro all'interno osservando ogni apertura e specialmente spiando attraverso i fori appositamente praticati per vedere nell'interno quando il fuoco è acceso. Da un lato della stanza alcune operaie sono intente a liberare gli oggetti dai vasi cilindrici di terra refrattaria entro i quali sono stati rinchiusi per la cottura; dall'altra invece si ammassano cataste di tali vasi pronti per essere messe nel forno. Così il lavoro continua incessante ed intenso. Ed eccoci finalmente nell'ultimo reparto che è forse il più interessante. Ovunque nella sala grandi tavoli colmi di oggetti decorati ed intorno ad essi, fanciulle, donne, uomini e poi, disseminati un po' dappertutto colori d'ogni genere. E' tutta una varietà di tinte, di toni, dalle gradazioni più smaglianti e vivaci, del rosso, del giallo, del verde alle sfumature più delicate del rosa e dell'azzurro; e l'occhio di chi si affaccia all'entrata abbracciando d'un sol colpo questo quadro sembra dilatarsi, mentre si ha nell'anima quella gioia segreta, quella serenità inspiegabile, che si prova ammirando in primavera un prato smaltato di fiori. Mi avvicino ad alcune fanciulle che stanno decorando delle tazze. Il metodo che esse usano è semplice e moderno. Tengono in mano delle pistole a spruzzo, mentre con l'altra adattano alla tazza degli appositi stampi; la decorazione è sobria eppur graziosa nelle isdovinate sfumature delle tinte e nella originalità del disegno. Qualche passo più in là altre ragazze sono occupate a decorare dei piatti a mano; nel loro lavoro che, pur non essendo dei più minuziosi richiede tuttavia molta perspicacia, esse hanno una destrezza, una sicurezza di tocco veramente sorprendente; poche pennellate e un piatto, sia pure semplice, è già ornato. Ed eccoci finalmente alla decoragione degli oggetti artistici. Mi soffermo accanto ad un giovane operaio. Egli ha dinanzi a sè un vaso che sta ornando con un graziosissimo motivo floreale. Quale sicurezza di mano e che precisione! Con quale paziente meticolosità egli ritocca ogni linea e profila ogni curva! Poco distante da lui una giovane sta invece decorando un piatto in stile; la sua mano stringe un sottile pennello con cui essa dà alle foglie dell'ornato le più svagliate sfumature dal verde cupo allo smeraldino, al verde giallo. E più in là un'altra fanciulla e poi un'altra e un'altra ancora ed altri vasi ed altri servizi, altra gaiezza di decorazioni e di tinte... In fondo alle sale, delle operaie stanno ritte accanto a dei vasti recipienti semi circolari; esse tengono in mano delle molle con cui afferrano i vari oggetti già decorati, per immergerli in una sostanza, biancastra, liquida, di cui i recipienti sono pieni: la vernice.

Così finalmente gli oggetti sono pronti per la seconda definitiva cottura. In un lato della stanza il direttore mi addita il forno elettrico che serve appunto per la cottura di tali oggetti che, dato il costo della mano d'opera hanno un gran valore e non possono perciò essere messi nel forno comune ove potrebbero subire dei guasti. Un'ondata di calore m'investe quando mi avvicino al forno per spiare attraverso un apposito foro da cui il mio occhio intravede una strana luce rossastra.

Ed ora, un'occhiata in fretta, perchè il tempo incalza, all'esposizione.

Entriamo in una sala, o meglio in diverse gallerie. In mezzo tavoli e disposti qua e là salottini in vimini, poi, tutto all'ingiro lungo le pareti scansie, sui tavoli elegantissimi servizi da the e da caffè e mille piccoli oggetti artistici, dalle bomboniere in stile veneziano ai cofanetti decorati, ai portacenere graziosi. Ecco su un tavolino, uno, fra i tanti servizi da caffè, in stile novecento; linee sobrie, semplici contorni e leggere sfumature sulla tinta chiarissima dello sfondo. Guardo in giro: sulle mensole, nelle vetrine, disposti con fine gusto vasi d'ogni forma, servizi da tavola, decorati, e piatti e ninnoli; E poi anfore, brocche a beccuccio, tazze, calici a due anse, giarre con anse a mezzo ventre o sul collo, dalla policromia vivacissima, dalla decorazione fantastica con elementi desunti principalmente dalla natura vegetale. Vasi che fanno pensare per le loro linee all'arte cretese, ai vasi di Festo, ai profili eleganti delle anfore calcidiesi ed attiche che ci ricordano le idrie dell'arte arcaica greca; come le anfore di Exechia e l'anfora epula detta dei persiani con quella compenetrazione di armonia fra elementi decorativi e forme architettoniche. E poi altri vasi lussuosi stile impero ed altri in minuziosa decorazione barocca ed altri ancora in quella strana e caratteristica struttura moderna. Più oltre piatti con decorazioni floreali e raffigurazioni varie ed eleganti vasetti per piante grasse a bacinelle riunite a grappolo, e servizi stile settecento di una squisita perfezione nella nettezza degli smalti e nella grazia tripudiante e leggera degli arabeschi.

Siamo così giunti al termine della nostra visita e ci avviamo all'uscita, mentre io ripenso a quanta parte abbia avuto nella vita commerciale ed economica di Pordenone questa fabbrica che una prodiga munificenza ha portato a tal punto di attività e di floridezza.

LEA DUROTTI

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'assemblea del Circolo agricolo cooperativo

Domenica ventura avremo dunque l'assemblea ordinaria del Circolo Agricolo Cooperativo. Sarà esposta ai soci l'attività morale dell'ente ed i risultati della passata gestione, sarà provveduto alla nomina delle cariche per il nuovo anno ed infine saranno fatte varie comunicazioni interessanti la vita dell'Ente. I soci sono vivamente pregati, data l'importanza dell'assemblea, di non mancare.

Il corso di motoaratura

Rammentiamo che, come abbiamo già pubblicato, il 12. corso di motoaratura indetto dalla sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si inizierà domani alle ore 9 alle Officine Licinio, via della Ferriera.

Semina di trote

Per molto lodevole iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura a cura della Regia Stazione sperimentale di piscicoltura di Belluno sono stati immessi nel Noncello al ponte Adamo ed Eva 40.000 avannotti di trota. Lo altro giorno alle ore 12, appena giunti alla Stazione Ferroviaria vennero portati sul posto; erano scortati da un rappresentante della Regia Stazione suddetta, e vennero immessi nelle acque alla presenza del dott. Bubba, titolare della sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Un incidente stradale

Sante Portolan, residente a Pordenone che ha assunto il servizio di guardia notturna ad Aviano, si portava l'altra sera alle ore 22 in bicicletta per iniziare il suo normale giro d'ispezione. Quando egli fu giunto vicino alla località detta «La Comina» si incontrava con un autocarro leggero della ditta fratelli D'Este, pure di Pordenone. La macchina lo investì gettandolo a terra, ma fortunatamente il Portolan poteva rialzarsi da solo. Il medico del Civico Ospedale gli riscontrava soltanto una forte contusione alla spalla ed alla gamba destra, giudicandolo guaribile in pochi giorni.

S. QUIRINO

Per la morte di Re Alberto

La popolazione tutta ha appreso con vivo rimpianto la scomparsa di Re Alberto del Belgio e si è vivamente interessata del tragico incidente che l'ha rapito al suo popolo.

In segno di lutto gli edifici pubblici e qualcuno dei privati ha esposto la bandiera abbrunata.

Il Cinema Edison

Ha sostato per alcuni giorni nel capoluogo l'ottimo e ben attrezzato Cinema ambulante sonoro della Città Scognamillio che ha dato una serie di buone rappresentazioni, alle quali il pubblico è accorso numeroso, lieto di poter approfittare di questo onesto ed ormai tanto comune svago, che a S. Quirino invece manca del tutto.

Specialmente interessanti riuscirono i films: «Volga Volga» e «S. Francesco d'Assisi».

Ora il Cinema si è trasferito a Grizzo di Montereale.

CORDENONS

Nel Gruppo Esperantista

Nella scorsa settimana si è svolta, presso la Casa del Littorio, la assemblea annuale del Gruppo Esperantista locale.

Erano presenti alla riunione il presidente con il consiglio al completo, numerosissimi soci e simpatizzanti.

Il presidente ha fatto un'ampia ed esauriente relazione sull'attività svolta dalla sezione durante il decorso anno 1933.

Sono stati tenuti nell'inverno scorso dall'insegnante signorina Matelda Rossi due corsi: uno per principianti ed uno di perfezionamento. Su una trentina di candidati agli esami, 25 sono stati promossi dalla commissione esaminatrice.

E' stata tenuta dal presidente geom. Luigi Galotti una conferenza sulla Dalmazia.

Ad ognuno dei Congressi internazionali di Esperanto tenutisi in varie città d'Europa durante l'anno 1933 sono stati inviati dal Gruppo locale uno o più rappresentanti. Di tali Congressi è stata fatta dai partecipanti una relazione: la signorina Matelda Rossi sul congresso di Colonia, la signorina Anna Berner su quello di Parigi, il sig. Fantini sul congresso Nazionale di Trieste.

La biblioteca della Sezione si è arricchita di 25 volumi donati da esperantisti italiani e stranieri.

Ogni 15 giorni sono state tenute regolarmente delle riunioni per conversazioni e perfezionamento.

Il Gruppo è regolarmente federato. E' abbonato a «L'Heroldo de Esperanto» e a «L'Esperanto». I soci effettivi sono nel numero di 30, i simpatizzanti 15.

Quindi il presidente espone la relazione finanziaria, che, come l'altra, viene approvata da tutti i presenti.

Alla fine della riunione il segretario del Gruppo, sig. Eugenio Turrini ringrazia, a nome di tutti i soci, il presidente e la signorina Berner, che a loro spese hanno mandato al congresso di Trieste tre allievi scelti fra i più meritevoli e si congratula col presidente per la sua nomina a membro del Comitato Nazionale.

SACILE

Al Centro fascista di cultura

L'aula magna delle scuole elementari, era ieri sera più affollata del solito, in occasione dell'annunciata conferenza del maggiore cav. Giovanni Lorenzon, sulla tragedia, svoltasi, nel Castello di Mayerling, ove, nella notte del 29 gennaio 1889, trovarono la morte l'Arciduca Rodolfo, d'Asburgo principe ereditario d'Austria-Ungheria o la baronessina Maria Vetzera, fiore di bellezza e di grazia irresistibilmente travolta da una folle passione che doveva portarla alla tomba assieme al Principe da lei ardentemente amato.

Il mistero in cui è rimasto avvolto l'oscuro dramma, che ancora una volta macchiò di sangue il triste trono degli Asburgo; le disparate versioni date dagli studiosi e dagli storici intorno alla tragedia, nonchè la notorietà del magg. Lorenzon, così simpaticamente conosciuto dal nostro pubblico (che ebbe altra volta il piacere di apprezzare le sue belle doti di forbito oratore e di appassionato studioso) avevano creato in tutti un giustificato senso di viva curiosità e di non poca attesa. Queste non sono state in nulla deluse.

Il brillante ufficiale, presentato con belle parole dal presidente prof. Giongo, ha iniziato il suo dire, rievocando con commossa parola l'eletta figura del Re del Belgio, l'invitto Re soldato, la cui tragica morte ha riempito di tanto cordoglio la nostra Nazione, legata con doppio vincolo di riconoscenza e di devozione alla Casa Regnante del Belgio.

Ha rivolto il suo pensiero alla Augusta persona della Principessa Maria Josè, intorno a cui si serra con maggiore devozione, in quest'ora di grave lutto, l'intera Nazione che, apprezzandone le virtù, l'ama di sincero affetto.

Compiuto questo doveroso atto di omaggio alla memoria dell'Augusto Sovrano, che nutrì tanto affetto per la nostra Italia, il distinto oratore disse la sua bella conferenza tratteggiando con vera arte e con molta maestria, le più importanti figure della oscura tragedia, mettendo in rilievo le caratteristiche simpatiche che distinguevano l'Arciduca Rodolfo dagli altri membri della Famiglia, sui quali si ergeva per modernità di veduto, per larghezza di concezioni e per profondità di studi.

La bellissima conferenza è stata vivamente applaudita. Il bravo conferenziere è stato poi complimentato da tutte le autorità presenti e da numerosi ufficiali.

BUDOIA

Assistenza invernale

Il cav. Romano Janna, conduttore del ristorante della Stazione di Mestre, ha fatto pervenire al Segretario del Fascio locale L. 50 quale offerta personale e L. 44 ricavate ad una sottoscrizione tra il personale dipendente.

Il Comitato ringrazia.

Ai Fascisti

Tutti i fascisti che hanno versato l'importo della tessera relativa all'anno XII entro il mese di gennaio, sono invitati presso la Segreteria del Fascio per il ritiro, muniti di una propria fotografia.

TRAVESIO

Decesso

Ieri improvvisamente cessava di vivere a Toppo il sig. Luigi De Martin fu Osvaldo di anni 71.

Il De Martin era ben noto non solo a Toppo ma in tutti i paesi limitrofi per le sue buone qualità di mente di cuore. Da oltre quarant'anni era amministratore dei possedimenti dei Conti Toppo.

Per diversi anni fu consigliere comunale e assessore, presidente della Congregazione di carità ed attualmente pure presidente della fiorente latteria sociale di Toppo.

La notizia sparsasi in un baleno per il paese ha destato viva impressione.

Ai congiunti tutti e in particolare al camerata Osvaldo De Martin, nostro corrispondente da Travesio, porgiamo sentite condoglianze. (N.d.R.)

SPILIMBERGO

Agli avanguardisti

Il Comandante la Coorte avanguardisti ha diramato la seguente circolare:

«Faccio vivo appello ai genitori dei giovani avanguardisti, perchè contribuiscano a concorrere a far comprendere a questi lo spirito ed i fini altamente patriottici dell'Opera Nazionale Balilla alla quale appartengono.

In essa organizzazione i giovani vengono amorevolmente assistiti ed educati secondo precise direttive impartite dal nostro magnifico Duce che vuole presentare alla nuova Italia una gioventù spiritualmente e fisicamente forte, pronta a qualsiasi evento ed a qualsiasi sacrificio per il benessere e la grandezza della Patria.

All'O. N. B. è stato affidato il severo e delicatissimo compito di infondere nella gioventù italiana quell'altissimo ideale e quella purissima fede resi sacri dalla generosa offerta dei nostri Martiri, e di preparare il cittadino di domani degnamente pronto, capace e deciso a continuare l'odierna fatica del nostro Duce.

Bisogna quindi vivere nel Fascismo e con il Fascismo, dando il massimo contributo di fede persuadendo i giovani del dovere e della necessità, non solo di iscriversi all'O. N. B., ma anche, una volta iscritti, di dimostrarsi obbedienti e disciplinati rispondendo sempre all'appello delle varie adunate e manifestazioni che l'O. N. B. stessa disporrà».

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario del Fascio invita i fascisti a mettersi al più presto al corrente con la tessera anno XII e col versamento delle quote. L'ufficio tessere presso la Casa del Fascio è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Ai calciatori

Il Comandante del Fascio Giovanile ordina a tutti i giovani fascisti, facenti parte della squadra di calcio, di trovarsi alle ore 12.30 di ogni martedì, mercoledì, giovedì venerdì al Campo del Littorio per i consueti allenamenti.

I calciatori sono tenuti a presentarsi in costume sportivo.

Ciclista disgraziato

Ieri, il ragazzo Angelo Galasso di Luigi di anni 12, della frazione di Barbeano, è caduto dalla bicicletta riportando la frattura della tibia sinistra. Ricoverato al nostro ospedale, il primario dott. Catastini lo giudicò guaribile in giorni 25.

VITO D'ASIO

Pro O. N. B.

La Società Operaia di M. S. di Vito d'Asio, in occasione del XXV anniversario della sua fondazione ha offerto L. 50 al Comitato O. N. B. di questo Comune.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

All'asilo di Casiacco

La Banca di Spilimbergo, con nobile gesto, ha offerto la somma di L. 100 per refezione ai bimbi dell'Asilo Infantile di Casiacco.

La Presidenza vivamente ringrazia.

FAGAGNA

Re Alberto commemorato alla Scuola serale

L'altra sera il presidente del Comitato O. N. B. ha commemorato agli allievi la bella figura di S. M. il Re del Belgio tragicamente deceduto in questi giorni.

Dopo avere ascoltato con devoto e religioso silenzio l'esposizione relativa alla vita del Re, ai suoi alti meriti di Sovrano e di soldato, ai suoi rapporti di parentela con la nostra Casa regnante, alla sua simpatia per l'Italia e per il Governo fascista, la scolaresca, come sempre numerosa, si è raccolta in un minuto di profonda e commossa devozione.

Campolongo al Torre

Manifestazione popolaresca

Domenica 25 febbraio alle ore 19.30 nella sala dell'Opera Dopolavoro il dott. G. B. Gaspardis terrà una conferenza sul tema «La villotta ed il canto friulano».

Il coro dell'Opera di Buda svolgerà in seguito uno scelto programma di canti friulani.

Opere assistenziali

In occasione delle loro nozze gli sposi sigg. Rina e Lino Cossar hanno voluto con gentile pensiero offrire all'E.O.A. l'importo di L. 15.

L'Ente beneficato ringrazia.

Nomina

Apprendiamo che l'egregio sig. Sergio Michelutti, impiegato comunale, è stato nominato Console del T. C. I. per questo Comune, e svolge una buona attività, ottenendo un numero rilevante d'iscrizioni alla benemerita istituzione.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Onoranze a salme di Caduti

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini,

Venerdì 23 corr. saranno rese onoranze a 600 salme di Eroi del nostro fronte, che s'avviano a degna tomba.

Intervenite compatti dietro il vessillo decorato del Comune: Vi è riservato l'alto onore di rappresentare le Genti della Carnia alla cerimonia, che riuscirà espressione viva di fede, d'affetto, di gratitudine.

Il Podestà
Avv. Gio Batta Quaglia»

L'adunata avrà luogo alle ore 13.30 in Piazza 20 Settembre.

Pro E. O. A.

Specchio riassuntivo delle persone assistite e quantitativi dei generi distribuiti dal 1 al 20 febbraio corrente:

Famiglie assistite 368; persone assistite 1274; farina di granoturco distribuita Kg. 7040; olio di semi Kg. 255; Riso comune Kg. 260.5; formaggio di latteria Kg. 20.5; zucchero Kg. 6; latte litri 85; legna q.li 4; minestre razioni 2440; pane razioni 2440; carne Kg. 8.5; uova 10; pasta comune Kg. 5; pane Kg. 2.

Gli alpini all'E.O.A.

Agli alpini che lo scorso mese avevano dato la loro opera volonterosa nello spegnimento dello incendio sviluppatosi in una casa di proprietà del cav. Lino De Marchi, questi assegnò la somma di lire cinquanta perchè si procurassero «un bicchiere di vino».

I bravi ragazzi hanno rinunciato l'offerta in favore di questo Comitato E.O.A. E' in questo senso che il Comando di Battaglione ha scritto al cav. De Marchi che ha provveduto al versamento della somma. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Funebri Nadali

Alle ore 13.30 di ieri si sono svolti i funerali della compianta signora Rosa Nadalutti ved. Nadali.

Una grande fiumana di cittadini d'ogni ceto ha accompagnato la salma al Duomo e, poscia all'ultima dimora, essendo stata, la signora Nadali, esempio di virtù e di carità.

Reggevano i cordoni le signore Candoni, Ciani, Morgante, Dorotea, Salsilli e Valle-Pillinini.

Alla famiglia così duramente colpita sia di conforto la grande manifestazione di affetto, tributata alla loro cara estinta.

SUTRIO

Il plauso della presidenza provinciale alla Sezione Combattenti

E' pervenuta in questi giorni, al presidente della Sezione Combattenti, la seguente lettera della Federazione provinciale:

«*Ill.mo Sig. Gino Del Negro presidente della Sezione Combattenti di Sutrio.* — Sentita la relazione del vice presidente prof. cav. Mario Antonio Catalani circa la cerimonia svoltasi domenica 28 gennaio u. s., esprimo il vivissimo compiacimento mio e del direttorio federale per lo spirito veramente trincerista e fascista che ha raccolto i camerati intorno alla nuova bandiera.

Sono certo che la Sezione da Lei presieduta saprà anche per l'avvenire mantenere viva nei combattenti la fiamma dell'amore per la nostra Associazione ed il ricordo della passione della guerra vissuta e vinta.

Per il Re e per il Duce, sempre avanti.

Il Presidente: Ing. F. Someda».

Inoltre con altra lettera la Federazione confermava nelle loro cariche i camerati del direttorio di questa Sezione che risulta così composto:

Presidente: Gino Del Negro.

Membri: Massimo Riccardo Zoffi; Pietro Quaglia; Gio. Batta Emilio Nodale; Antonio Straulino.

La banda del Dopolavoro

Domenica scorsa nella sala Del Moro, gentilmente concessa, la Banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Erasmo Chiapolino, alla presenza della commissione provinciale presieduta dal cav. prof. A Ricci, direttore tecnico per la musica, delle autorità locali, associazioni ed organizzazioni e di numerosi ascoltatori accorsi anche dai vicini paesi, ha svolto il programma stabilito per il V. Concorso bandistico indetto dal Dopolavoro provinciale.

Dopo un appropriato discorso di presentazione tenuto dal Podestà e dal presidente dell'O.N.D. di Sutrio, la banda iniziò il concerto, eseguendo il pezzo obbligatorio tratto dall'opera «La Favorita» di Donizetti, cui fa seguito un brano dell'«Ernani» di Verdi. Sono poi eseguiti altri pezzi scelti liberamente.

Applausi ed approvazioni salutano la fine di ogni esecuzione e del concerto.

Ci auguriamo che anche quest'anno questa banda che l'anno scorso si ebbe assegnato il terzo premio, ottenga una distinzione che sarebbe meritata ricompensa agli sforzi veramente encomiabili di questi umili suonatori, tutti operai giornalieri, i quali dopo le fatiche del quotidiano lavoro, sacrificando le ore che per solito altri dedicano al riposo, trovano il tempo sotto la appassionata guida del loro maestro, per dedicarsi all'arte musicale con strumenti che non sempre hanno la dovuta perfezione.

Purtroppo le condizioni finanziarie dell'O. N. D. locale, cui la banda fa parte, non permettono spese per migliorie che sarebbero indispensabili; nè la commissione provinciale, suo malgrado, può venire in aiuto dovendo anch'essa sopperire alle ingenti spese che incontra per dare incremento a questi Corpi bandistici. Ad onta di tutto, a nostro avviso, il complesso artistico di questa banda, ci sembra assai migliorato dall'anno scorso e ci auguriamo che detto miglioramento continui e si affermi sempre di più mercè la cooperazione di tutti i suoi componenti, il valido appoggio e l'interessamento delle autorità e di Enti e di cittadini amanti della musica, arte nobilissima che eleva e ingentilisce l'animo.

PAULARO

La banda del Dopolavoro

Domenica scorsa nella sala comunale delle adunanze, davanti alla commissione all'uopo delegata composta dal cav. prof. Riccino Cremaschi e cav. prof. Bortolotti, e alla presenza delle autorità locali e numeroso pubblico, la nostra Filarmonica ha eseguito le due prove stabilite dal programma del V Concorso bandistico indetto dal Dopolavoro provinciale.

Prima dell'inizio del saggio il Segretario del Fascio cav. Del Moro porse ai membri della giuria il saluto delle autorità, della popolazione e dell'istituzione, facendo risaltare il continuo progresso del nostro complesso bandistico costituito nella quasi totalità da artigiani e operai che, attratti dalla passione per la musica, si sono preparati al cimento in una categoria a compagine più numerosa negli anni passati.

Per l'esito del Concorso, si nutrono buone speranze: una nuova affermazione per la istituzione coronerebbe gli sforzi compiuti dal maestro e componenti.

Pro E. O. A.

Al Comitato E. O. A. sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte di generi: Tarussio Giacomo senior, quintali due di farina di granoturco e kg. 14 di formaggio — Gortan Umberto kg. 20 di riso, chili 10 di fagioli e chili 25 di patate — Cooperativa Carnica di Consumo generi fino alla concorrenza di lire 100.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

ANDREIS

"Se avessi la fortuna di parlare al Duce"

Da giorni funziona egregiamente il Corso per allievi capi squadra Avanguardisti organizzato dalla Presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B.

L'insegnamento della parte ginnico-militare è stata affidata ai Capi Centuria Alessandro Trinco e Mario Bucco, mentre per l'insegnamento della parte culturale è stato demandato il compito all'economo don Michele Cecchini.

L'altro giorno il buon sacerdote ha proposto agli allievi lo svolgimento del seguente tema. «Che cosa direi al Duce se avessi la fortuna di parlargli».

Ecco la risposta ottenuta dall'Avanguardista Elio De Paoli di Colombo:

«Se io avessi la fortuna di incontrare il Duce e che egli si degnasse di chiedermi: Caro Avanguardista, dimmi, chiedimi qualche cosa; io mi sentirei in dovere di rispondergli: Eccellenza, so che Ella ha fatto un gran bene all'Italia, prima di tutto avendola liberata da una grande piaga, il comunismo, poi congiungendo l'Italia e la Chiesa, fondando città, bonificando terreni, costruendo strade, edifici. Eccellenza, Ella è stato l'uomo mandato da Dio, l'Angelo tutelare d'Italia.

«E se S. E. si degnasse ancora di dirmi: Avanguardista, chiedimi qual cosa, io te la concederò:

«Che cosa deve chiedere un povero ignorante avanguardista di montagna, a S. E. Benito Mussolini?

«Ma gli Italiani non devono mai perdersi d'animo.

«E gli chiederei: Eccellenza, desiderei passare attraverso i ranghi del Partito, da Capo Squadra Avanguardista, Capo Centuria, Cadetto, Ufficiale della Milizia e così servirei anch'io quell'Italia che Ella ha fatto temuta e grande.

Av. De Paoli Elio».

CAMPOFORMIDO

Attività assistenziale

Continua ininterrottamente, nel nome del Duce, l'assistenza ai disoccupati indigenti del Comune.

Fino al 17 febbraio ultimo scorso sono state distribuite nelle tre frazioni, Basaldella, Bressa, Campoformido complessivamente dal «Rancio del Popolo» n. 11487 razioni di minestra e pane e 2705 refezioni scolastiche.

Attualmente l'assistenza è svolta con la confezione giornaliera di 45 razioni di pane e minestra e 65 refezioni scolastiche.

Attività assistenziali quindi, altamente e largamente benefica e che dovrebbe indurre anche i pochi ritardatari che ancora non hanno contribuito, o che hanno contribuito poco, a pensare che l'aiuto alle opere assistenziali è un obbligo morale di tutti gli italiani.

CIVIDALE

Tesseramento P. N. F.

Si avvertono tutti gli inscritti che il 20 marzo p. v. si chiuderà il tesseramento dell'anno XII. E' pertanto necessario che ogni inscritto provveda al sollecito versamento della quota (1.a semestralità) oltre all'importo cessione tessera.

Ogni fascista inoltre dovrà presentare alla Segreteria Amministrativa, due fotografie.

Per l'adunata di S. Leonardo

Il Segretario del Fascio di Cividale, allo scopo di predisporre i mezzi di trasporto e il rancio, invita i fascisti che desiderano partecipare all'adunata di S. Leonardo, che si svolgerà domenica 25 corrente, di voler dare la propria adesione presso la Segreteria politica, entro il giorno di giovedì 22 corrente.

Si avvertono gli interessati che tanto l'automezzo, come il rancio saranno gratuiti.

Pro E. O. A.

Al Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti nuove offerte: Latteria Sociale di Cividale L. 200 — Macelleria Cooperativa di Cividale L. 100.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Sistemazione idraulica

E' pubblicato all'albo pretorio l'elenco delle ditte incluse nel comprensorio del costituendo Consorzio per la sistemazione idraulica del territorio fra i torrenti Chiarò e Grivò, affluenti del torrente Malina del distretto di Cividale, con la copia del decreto Reale per la classifica nella terza categoria delle opere idrauliche stesse; e l'ordinanza del Prefetto che convoca in assemblea generale i proprietari interessati che devono far parte del costituendo Consorzio, nella sede municipale di Faedis per il giorno di domenica 11 marzo 1934 alle ore 9, per deliberare i seguenti oggetti:

1) Costituzione del Consorzio — 2) Nomina del Presidente — 3) Nomina della Commissione amministrativa.

Infortuni sul lavoro

L'altro giorno l'operaio Venusto Sinuelli, occupato nella costruzione della Casa di Ricovero in via Cormonese, alle dipendenze della impresa Lenarduzzi, mentre trasportava del materiale con una carriola, inciampò e caddo producendosi una lussazione alle ginocchia. Fu giudicato guaribile in giorni 13.

— Primo Cassina di Giuseppe, d'anni 18, manovale alle dipendenze dell'impresa ing. Petrucco e Costantini, lavorando presso il magazzino dell'impresa stessa, l'altro giorno scivolò da una scala a pioli, producendosi la distorsione del piede sinistro.

E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

Tre devoti di Bacco
giudicati per direttissima

Luigi Calligaris di Natale d'anni 28 da Faedis, per ubriachezza molesta e ripugnante è stato condannato a L. 300 di ammenda.

— Giuseppe Antoniacomi fu Giovanni, d'anni 42 di Cividale, per lo stesso motivo è stato condannato a L. 150 di ammenda.

— Pietro Guerra fu Zaccaria di anni 48 da Faedis, ben noto nelle aule giudiziarie, per ubriachezza e condannato a mesi 4 di arresto.

Difesa d'ufficio per tutti, l'avv. E. Scalettaris.

Pretore: dott. Intenti — P. M.: dott. Moscatelli — Cancelliere: Bonitti.

PALMANOVA

Istituto fascista di cultura
La conferenza di Alfredo Lazzarini

Numeroso e distinto pubblico ha gremito l'altra sera la sala del Palazzo Municipale per ascoltare la conferenza del Direttore didattico Alfredo Lazzarini sul tema: «Giuseppe Verdi». Alla conferenza, che è stata una dotta ed interessante trattazione della vita e delle opere del grande maestro, è seguita una esecuzione musicale di pezzi scelti delle opere del Verdi, eseguiti con maestria dai signori Zanuttini (piano), cavalier Geremia (violino), Muschietti (violoncello). Un irrefrenabile e scrosciante applauso ha accomunato alla fine il conferenziere ed i valenti concertisti ed ha dimostrato come la serata abbia lasciato in tutti i presenti un lietissimo ricordo.

Due ladri di galline arrestati sul mercato

Ieri al mercato del pollame, tra la numerosa folla presente si aggiravano due tizi, che con un sacco abbastanza voluminoso sulle spalle, offrivano in vendita delle galline, in parte uccise ed in parte vive, a prezzi quasi irrisori. La guardia urbana Emilio Gildoni, in servizio sul mercato, notato l'fare sospetto, si avvicinò ai due compari per chiedere l'identità e la provenienza delle galline. Non l'avesse man fatto. Abbandonare il sacco e cercare di fuggire con la bicicletta che avevano a mano, fu per i due individui la pronta risposta. Mentre uno di essi, riusciva a scappare, l'altro veniva afferrato per il bavero dal Gildoni e dai Carabinieri accorsi, e piagnucolando cercò di spiegare che le galline erano sue, che era padrone di venderle e che lo lasciassero in pace. Fu accompagnato alla Caserma dei Carabinieri, assieme al compare che era stato arrestato poco distante dai carabinieri. Ivi furono identificati per certi Umberto Gori fu Giacomo di anni 28 e Oscar Dario di anni 17, entrambi da Rivignano; interrogati alla fine ammisero di aver rubato le galline a Rivignano. In seguito, da informazioni assunte dal Comando dei carabinieri, si venne a sapere che le 18 galline sequestrate, per un valore di circa 180 lire provenivano da una razzia fatta durante la notte nei pollai di Rosina Bagnariol di Mario e di Antonio Angolin di Rivignano. Il Gori ed il Dario, furono passati alle Carceri e denunciati all'autorità giudiziaria.

I prezzi del mercato animali

Al mercato animali di questa settimana vennero praticati i seguenti prezzi: buoi da lire 170 a 200 al quintale a peso vivo; vacche da 130 a 180; vitelloni da 180 a 240; vitelli da latte da 250 a 310; suini da 200 a 340.

PASIAN DI PRATO

Onorare beneficando

Per onorare la scomparsa della signora Rosa Franzolini ved. Floreani sono pervenute all'Asilo Infantile di Pasian di Prato, le seguenti offerte:

Sig. Giulio Gentilli L. 20 — Eugenio Palma 15 — Giuseppe Lovotto 10 — Alfredo Ricci 10 — dottor Termini 10 — Famiglia Esente 50 — Antonio Cuttini 5 — Enrico Cuttini 5 — Giuseppe Rosso 2 — Luigi Pagnutti 2 — Francesco Lesa 2 — Luigi Zaninotto 2 — Abele Riva 2 — Valentino Mosanghini 2 — versano L. 1: Francesco Dell'Oste — Attilio Rosso — Giovanni Cosatti — Giovanni Dordolo — Donnino Mossenta — Angelo Cattaruzzi — Enrico Degano fu Domenico — Giuseppina Lesa L. 10 — Adele Lesa L. 5.

Offerte al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla:

Giovanni Saccomano L. 10 — Pietro Cuttini 10 — Eliseo Puppini 10 — Angelo Livoni 10 — Versano L. 5: Ermacora Esente — Angelo Zilli — Virginio Sian — Valentino Savorgnani — Giovanni Aliprandi — Renato Cuttini — Gino Sialino — Libero Zilli — Teobaldo Cuttini — Guerrino Giabbai — Oreste Tonino — Marcello Casarsa, L. 3 — Publio Mossenta L. 3.

Al Comitato comunale dell'E. O. A. versano: Famiglia Gobitti L. 50 e L. 10 i sigg.: cav. Piotti — Attilio Cecotti — Vittorio Polo — Giovanni Covre — Leita Guido.

I presidenti dei singoli Comitati ringraziano.

CAVASSO NUOVO

Per la morte del Re Alberto

La dolorosa notizia della tragica fine del Re Alberto del Belgio, fu appresa con profonda costernazione. Furono esposte sugli edifici pubblici e su alcuni privati le bandiere abbrunate.

Vandalismi

Nelle ore notturne delle domeniche, solitamente sono compiuti atti di vandalismo, quali rotture per sassaiuola, di isolatori delle correnti per la pubblica illuminazione, o di lampadine elettriche, ed ora profittando del chiaro di luna i soliti mascalzoni staccano porte e cancelli di orti o di cortili, per portarli lontano centinaia di metri, come è accaduto a Maddalena Bier Schez; o svaligiano ripostigli per attrezzi rurali depositativi, come è successo a Angelo Maraldo Borez. Che gli agenti dell'ordine non possano acciuffare gli autori?

Furto di pollame e di conigli

Questa volta è toccata, l'altra sera, alla famiglia del cav. Sante Maraldo, la sgradita sorpresa di vedersi privata di una bella e grassa tacchina, e a Teresa Francescon Covas ved. Lovisa quella di un bellissimo gallo, e ancora di due grossi conigli, Luigia Lovisa ved. Francescon.

S. Vito al Tagliamento

Un incendio

Ieri mattina verso le ore 9.30 le nostre campane diedero l'allarme che nella frazione di Savorgnano si era sviluppato un incendio, nella casa e stalla del colono Antonio Franzon fu Giuseppe situata in via Savorgnanutto, segnata al N. 7 e di proprietà del sig. Giovanni Zannier. Il pronto accorrere dei nostri pompieri evitarono la distruzione dei fabbricati adiacenti.

Il danno complessivo si aggira sulle 35.000 lire, coperte d'assicurazione.

CORDOVADO

Nomina

Il sig. Vincenzo Pinni è stato nominato Commissario dell'O. N. B. di Gruaro.

Egli, sostituisce il dott. Bettino Betti, prima presidente, e saprà, come nel passato, animato dalla fede della vigilia, adempiere a tutti i doveri di questa sua nuova importante carica.

Al camerata Pinni rallegramenti ed auguri.

Addio bicicletta

E' volato per lidi ignoti il veicolo di proprietà di Giovanni Nonis, che l'aveva lasciato incustodito in S. Vito al Tagliamento.

Il furto è stato denunciato.

La sagra di S. Valentino

Domenica si è svolta, nella vicina Cintello, la sagra annuale detta delle «naranse». Grande è stata l'affluenza dei fedeli nella chiesa dedicata al Santo.

Nel pomeriggio la sagra, favorita da una splendida giornata di sole primaverile, è stata animatissima.

TARCENTO

Le solenni onoranze a 350 salme di Caduti in guerra

(Rit.) - Tutta la popolazione ha tributato domenica solenni onoranze a 350 salme di Caduti in guerra esumate — per essere avviate al Tempio-Ossario di Udine — dai cimiteri di Tarcento e di Gemona, di Artegna e di Magnano, di Billerio e di Segnacco e di Collalto e di Lusevera, di Vedronza, di Musi, di Platischis, di Villanova di Nimis, e di Taipana, d'Attimis e di Subit di tutte le contrade di tutti i borghi, di tutte le vallate.

Il pievano locale, interpretando il sentimento ed il desiderio di tutta la popolazione, ha ottenuto che i Caduti di Tarcento, sepolti in questo camposanto, potessero venire traslati nella Cripta-Ossario che sta sotto il Duomo. E in questi giorni mons. Di Gaspero ha anche ottenuto che tutti i caduti tarcentini sparsi per i cimiteri del Friuli e del Goriziano, anzichè essere trasportati nel Tempio-Ossario di Udine, possano tornare al loro focolare simbolico, alla loro terra che non li ha dimenticati.

In Cimitero presenziavano i vecchi commilitoni dei Caduti, e due manipoli della Milizia accompagnavano le piccole bare. Le salme sono state caricate su di un autocarro con rimorchio. Su di esse è stato disteso il tricolore, e fronde di lauro e mazzi di fiori hanno inghirlandato il trasporto.

L'autocarro è salito quindi sin nel cuore di Tarcento, sostando dinanzi la chiesa. Qui era convenuta la folla, con le sue autorità e le sue bandiere.

La chiesa aveva esposto tutti i suoi labari e tutti i suoi gonfaloni che ondeggiavano lievi al breve soffio del vento. Sulla scalea i sacerdoti nei sacri paramenti; di fianco le autorità; da un lato e dall'altro le rappresentanze; tutto il triangolo della piazza nereggiante di capi scoperti; lungo via Roma lo sventolio dei gagliardetti.

Il pievano mons. Camillo Di Gaspero, ha intonato per i morti il «Libera me, Domine», officiando, con l'accompagnamento del clero e del coro, le estreme esequie in suffragio. Ha quindi benedetto con l'acqua lustrale e cosparso d'incenso le salme e pronunciato un nobile discorso in esaltazione dei Caduti per la Patria.

Seguiva un manipolo di militi; indi il clero salmodiante e infine il carro imbandierato e infiorato, scortato da un altro manipolo di militi e da carabinieri in grande uniforme. Dietro l'autocarro venivano le autorità.

Ricordiamo: il col. med. d'oro Esposito, il dott. cav uff. Liconi in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Commissario Prefettizio dott. Botrè con il segretario capo sig. Salvadori, il sig. Ceschia, Segretario del Fascio con il Direttorio, il seniore rag. Mosca comandante la locale Coorte M.V.S.N., il cent. co. Valentinis comandante la centuria «Tarcento», del 55. Battaglione d'assalto, il tenente Maielli in rappresentanza del commissario governativo dell'ufficio cura e onoranze salme caduti, il presidente della Sezione Combattenti, il presidente del Comitato O. N. Balilla, il direttore didattico con il corpo insegnante, il comandante il Fascio Giovanile, numerosi ufficiali della Milizia, il presidente della Congregazione di Carità, la signorina Giacomuzzi Segretaria del Fascio femminile e delegata per le Giovani e Piccole italiane, nonchè moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Seguiva ancora il gagliardetto del Fascio con una forte rappresentanza di fascisti e di donne fasciste, le associazioni sindacali, il Dopolavoro e una lunga fila di popolo, fra cui notevole era il concorso delle donne.

Il corteo ha percorso via Roma, piazza del Littorio e il viale Vittorio Emanuele III.

In fondo al viale Alberto, dopo una breve sosta, il glorioso autotrasporto è partito verso Pasian di Prato mentre i reparti armati presentavano le armi al suono dell'inno combattentistico e tutti i presenti a capo scoperto, muti e commossi, levavano il braccio romanamente per l'ultimo saluto ai gloriosi Caduti.

Infine ha preso la parola il colonnello medaglia d'oro cav. uff. Giovanni Esposito, comandante l'8° Alpini, qui in rappresentanza del Comandante la Divisione «Monte Nero».

«Ebbi durante la guerra — egli ha detto — la ventura di vivere e di combattere in Carnia. Ho così avuto modo di poter ammirare da vicino con quanta passione e con quanto spirito di sacrificio abbiano combattuto questi poveri morti. A voi giunga il mio saluto e quello dell'autorità militare dal Comandante il Corpo d'Armata al Comandante la Divisione che qui rappresentò. Le autorità militari vogliono essere sempre presenti a queste manifestazioni che sono il riconoscimento del valore guerriero del soldato d'Italia.

A voi, Caduti eroici, salute e gloria».

Il profondo silenzio è stato rotto allora dalle note patetiche della «Leggenda del Piave».

Si è quindi snodato l'imponentissimo corteo della folla, delle organizzazioni, delle rappresentanze.

Preceduta dai vigili del Comune, l'interminabile colonna era aperta da due corone d'alloro recate a mano ed offerte ai Caduti dai Mutilati e dai combattenti di Tarcento.

Seguivano quindi le organizzazioni giovanili con i gagliardetti ed i labari rispettivi; tamburini, moschettieri, balilla, piccole e Giovani italiane, avanguardisti sono sfilati su doppia colonna in perfetto ordine. E ricordiamo ancora: Aspiranti, giovani fascisti, premilitari del primo e del secondo corso.

Seguiva la fanfara del Dopolavoro, agli ordini del maestro Job, suonante la «Leggenda del Piave» venivano ancora, con le rispettive bandiere, i combattenti e i mutilati del Comune, gli alpini in congedo, la Società Operaia di M. S., la Cassa Rurale, la Scuola d'Arti e Mestieri, l'Associazione Giovanile Cattolica, il gruppo uomini cattolici, l'Azione cattolica maschile e femminile di Tarcento.

GEMONA

I moschettieri all'ordine del giorno

Il Comandante della 759.a Legione «Antonio Cantore» ha rivolto un encomio alle quattro squadre moschettieri le quali hanno compiuto una marcia (sviluppo di circa 20 chilometri) magnifica. Essi si dimostrarono resistenti e solidi come piccoli «Bocia» delle nostre Alpi.

Un altro incendio

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 16 un altro incendio, il quarto della serie in questo mese di febbraio, si è sviluppato nella nostra zona.

Il danneggiato è questa volta Leonardo Rizzi dei Gubians abitante in Campagnola via Cartiera.

E' andato distrutto un fabbricato non assicurato, il tetto completamente bruciato, molto legname distrutto, cane, gatto e conigli decessi soffocati, avvolti in una spira di fiamme.

I bambini, ai quali pare sia imputabile l'incendio, per l'uso di fiammiferi (è un vecchio vezzo dei ragazzi di divertirsi con gli zolfanelli) potevano essere pure periti se non fosse stato immediato l'intervento dei militi del fuoco della 55.a Legione e dei borghigiani diretti nel lavoro di spegnimento del C. M. cav. Raffaelli e dal Capo squadra sig. Elia Tomaso. Il fuoco è stato domato dopo non poco lavoro.

Il danno ascende a circa 4 mila lire, senza nessun risarcimento per mancanza del contratto d'assicurazione.

Nell'opera di spegnimento si distinse pure un caposquadra di Campagnola il quale merita particolare encomio.

Nel Circolo agricolo cooperativo

Domenica scorsa si è svolta nella sala comunale, l'assemblea ordinaria annuale dei soci del locale Circolo Agricolo Cooperativo con sezione Essiccatoio Bozzoli.

Presiedeva l'assemblea il presidente cav. Giuseppe Stroili e fungeva da segretario il direttore sig. Primo Sabbadini.

Il presidente, ai numerosi agricoltori soci intervenuti, dava lettura della relazione del consiglio di amministrazione e del bilancio. Con brevi ed indovinate parole poi tracciava l'attuale situazione serica, esortando gli intervenuti a continuare l'allevamento del baco da seta, prodotto che era la nostra ricchezza e che tornerà ad essere valorizzato mercè l'interessamento del Governo fascista, a cui sta tanto a cuore la rinascita della bachicoltura in particolare ed il benessere dell'agricoltore in generale.

E' stata poi data lettura della relazione del Collegio sindacale e l'assemblea, approvati la relazione ed il bilancio presentati, è passata alla nomina delle cariche sociali.

Sono risultati nuovi eletti a consiglieri i sigg. Domenico Pittini fu Giuseppe, Giovanni Stroili fu Francesco, Francesco Contessi fu Pietro. E sono stati rieletti i sigg. Antonio Baldissera fu Carlo, Antonio Cucchiaro di Valentino, rag. Giuseppe De Carli, Giorgio Londero fu Paolo.

REANA

Nel Fascio Giovanile

In sostituzione del camerata Del Fabbro geom. Remigio ora a Pavia in qualità di allievo ufficiale, ad aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento è stato nominato il fascista Giuseppe Silvestri istruttore del locale corso premilitare.

Nei Combattenti

Su proposta del sig. Luigi Pento, presidente della locale Sezione combattenti, la Federazione Friulana ha ratificato la composizione del Direttorio formata dai seguenti camerati: Agostino Aldino elettrotecnico comunale, Luigi Croatto, presidente della Sezione del Fante; Luigi Casarsa, Fabio Rossi membro del Direttorio del Fascio. I predetti camerati, consci del loro dovere sapranno certamente dare tutte le proprie possibilità affinchè la Sezione di Reana, ritorni a nuova vita, completa nei suoi ranghi disciplinati e fedeli. Il nuovo Direttorio saprà dare la sua cooperazione ed ausilio alle istituzioni del Regime ed a tutte le attività che da esso hanno principio.

Ai camerati ex combattenti un augurale saluto.

TAVAGNACCO

Esumazione di salme di Caduti in guerra

Lunedì 19 corrente con austera e solenne cerimonia, la popolazione volle tributare il proprio saluto alle gloriose 17 salme di Caduti per la Patria destinate all'Ossario di Udine.

Erano presenti: il Podestà, il Segretario del Fascio, il parroco di Tavagnacco e i sacerdoti delle frazioni del Comune, la segretaria del Fascio Femminile, il cent. Macuglia, il segretario del Comune, il co. di Prampero, gli insegnanti scuole del Comune, il ten. Marella del C.O.C.G.

Con bandiere e gagliardetti erano numerose rappresentanze del Fascio di Branco, dei Gruppi Fascisti di Feletto Umberto, Adegliacco e Pagnacco, dei Gruppi Alpini ed Artiglieri, del Dopolavoro di Tavagnacco, Pagnacco e Feletto Umberto, Colugna e Plaino, della Società di M. S. di Pagnacco, dei Balilla, delle Piccole italiane, dei Giovani fascisti, e un picchetto armato della M.V.S.N.

Il lungo corteo mosse dal Cimitero verso la parrocchiale, dove furono celebrate solenni esequie.

Ricompostosi il corteo, le bare, sempre portate a spalla da ex combattenti (quella del Caduto sergente Sassi dai fratelli intervenuti alla cerimonia), sfilano per il paese fino alla piazza Bruno di Prampero, ove, con commoventi parole, il parroco locale, il Podestà del Comune, il dott. Tomadoni ed il Segretario del Fascio diedero loro l'ultimo saluto.

Indi le piccole bare furono collocate su autovettura fornita dai fratelli Micheloni e scortate fino a Udine da due sottufficiali ex Combattenti ed ora della M. V. S. N.

TRICESIMO

Il secondo mercato mensile

A cura del locale Sindacato commercianti ed esercenti il mercato bovino del terzo martedì, che si è svolto ieri, stato dotato da numerosi premi in denaro.

Si notò del resto uno scarso afflusso di bestiame, il che dà poco affidamento ad incrementare il mercato stesso.

Al foro boario sono entrati 229 capi bovini e 23 suini.

La premiazione per sorteggio, avvenuta alle ore 13.30 sotto la loggia municipale, alla presenza del Comitato organizzatore, favorì i seguenti numeri:

1. premio lire 50, n. 314; 2. lire 40, n. 382; 3. lire 30, n. 30; 4. lire 25, n. 341; 5. lire 20, n. 417; 6. lire 15, n. 281; 7. lire 10, n. 167.

I suini furono premiati con i seguenti premi: 1. lire 30, n. 20; 2. lire 20, n. 14; 3. lire 10, n. 6.

Investita da una seminatrice

Ieri verso mezzogiorno Bice Ermacora di Antonio, mentre dalla sua abitazione, sita in via Monastetto, si portava verso la Piazza Vittorio Emanuele, per scansare una seminatrice trainata da buoi, scivolava, andando a cadere sotto la stessa.

Raccolta da alcuni passanti fu immediatamente accolta dal dott. Carnelutti, che le riscontrò ferite multiple alla testa ed alla faccia, guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni.

CODROIPO

Il trasporto delle Salme di Caduti

Domani giovedì 22 corrente dalla Cappella del Cimitero di Codroipo saranno trasportate nell'Ossario di Udine, le 360 salme di Caduti esumate nel Cimitero locale e nei Cimiteri delle frazioni e dei Comuni del Mandamento.

Il corteo si muoverà dal piazzale del Cimitero alle ore 14, attraverserà via Italia, accompagnando le gloriose salme fino alle vicinanze della Caserma.

INVITO AI COMBATTENTI

Il presidente della locale Sezione Combattenti cav. Olimpio Lenarduzzi, ha diretto a tutti i capi gruppo delle frazioni, una circolare di con[illegible]zione della cerimonia, con [illegible]guente chiusa:

«Gli ex co[illegible]attenti avranno nel corteo il posto d'onore; nessuno dovrà mancare e sono certo che, in tale circostanza, sapranno dimostrare alla popolazione che niuno più di essi conserva nel proprio cuore sentimenti di riconoscenza verso coloro che, in trincea, sono Caduti al loro fianco per la gloria e per la grandezza della nostra amata Patria».

ALLE DONNE E GIOVANI FASCISTE

La Segretaria del Fascio femminile, signora Marj Ballico Federici, invita tutte le donne e giovani fasciste a partecipare domani giovedì alle onoranze che si svolgeranno per il trasporto delle 360 salme dei Caduti, dalla Cappella del Cimitero locale.

AGLI AVANGUARDISTI

Il locale Comando dell'Avanguardia comunica:

Tutti gli Avanguardisti in possesso di divisa, sono tenuti a presentarsi alle ore 13,30 di domani giovedì presso la Casa del Littorio per presenziare alle ore 14 alla cerimonia della traslazione delle salme Caduti in guerra.

Il mercato franco

Ecco l'esito del mercato franco di ieri martedì:

Buoi I. qualità al q.le da L. 180 a 200 — id. di II. qualità 150-170 — Vacche di I. qualità da 150 a 180 — id. di II. qualità da 100 a 140 — Vitelloni di I. qualità da 210 a 250 al q.le — id. di II. da 170 a 200 — Vitelli da latte di I. qualità da 250 a 310 — id. di II. qualità da 220 a 250 — Suini da latte da L. 70 a 110 al q.le — id. di allevamento (da 15 a 75 kg.) da L. 130 a 170 — Suini da macello: fino a kg. 100 L. 2,80 al kg. — id. oltre kg. 100: al kg. L. 3,40.

Frumento al q.le da L. 80 a 82 — Granoturco giallo da 48 a 52 — id. bianco da 44 a 46 — Cinquantino da 38 a 43 — Orzo da 55 a 60 — Segala da 47 a 52 — Avena da 55 a 60 — Quintali entrati e venduti sul mercato N. 300.

Galline al kg. L. 4 — Polli 4,50 — Tacchini 3,80 — Oche 3 — Anitre 3 — Conigli da 2 a 2,20 — Piccioni al paio L. 3 — Uova l'una da cent. 22 a 23 — Formaggio da 2 a 3 mesi al kg. da L. 3,80 a 4; id. da 6 a 7 mesi da 5,30 a 5,80; id. vecchio da 7,80 a 8,30 (mercato pesante).

Pro assistenza invernale

Il personale militare e civile del Deposito Munizioni, ha versato all'E. O. A. lire 78.60 per contributi relativi al mese di gennaio 1934.

Offerte al Comitato O.N.B.

Per onorare la memoria del compianto Ugo Buttazzo, il dott. Ernesto Ballico, ha versato L. 10.

PONTEBBA

Il cav. Barbaro festeggiato

Al cav. Barbaro, che per quasi 40 anni resse questo ufficio postale pacchi dogana, e per molti anni tenne le funzioni di Vice Podestà, i colleghi e dipendenti e il fior fiore della cittadinanza vollero, domenica, offrire, con simpatico rito, una medaglia d'oro di commiato nell'occasione del suo collocamento a riposo.

Presenti il Podestà Diego Schiavi, il Segretario del Fascio sig. Cilloni, il direttore della R. Dogana cav. Bonneto, il neo direttore dell'ufficio pacchi Dogana cav. Ferrari e tutti gl'impiegati dell'ufficio e una rappresentanza di postelegrafici di Udine aderenti il direttore provinciale delle Poste di Udine cav. uff. Pansini, gl'ispettori e gli amici impossibilitati a parteciparvi di persona.

In una sala dell'albergo «Alla Spina», il Podestà aprì la cerimonia, tessendo l'elogio del festeggiato come cittadino; seguì poi il sottocapo sig. Favot, il quale, con appropriate parole, illustrò il significato simbolico del conferimento della medaglia d'oro appositamente coniata.

Dopo ciò, tutta la eletta adunanza passò in altra sala per un cordiale simposio, che si svolse con [illegible] cordialità e giocondità. Allo [illegible]mante furono pronunciati brindisi augurali all'indirizzo del cav. Barbaro.

Il cav. Barbaro, si mostrò [illegible]mente commosso di tanta attestazione d'affetto.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia NADALI, vivamente commossa per la imponente manifestazione di affetto tributata alla Cara Estinta

Nadalutti Rosa
Ved. Nadali

esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Tolmezzo, 20 febbraio 1934-XII.

Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Inter[illegible]

Cooperativa Friulana fra Carica[tori] e Scaricatori
UDINE

Assemblea Generale Ordinaria

I soci della Cooperativa su[illegible] sono invitati ad intervenire alla assemblea generale ordinaria che avrà luogo giovedì 1 marzo alle ore 18 presso la sede sociale in viale della Stazione n. 6 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
2. - Approvazione Bilancio 1933.
3. - Cariche sociali.
4. - Tabelle salariali.
5. - Sistemazione Sezione Nu[illegible] Mercato.
6. - Varie.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione se presenti metà dei soci più uno, in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata dal presente avviso con qualsiasi numero di intervenuti.

Udine, 21 febbraio 1934-XII.

Il Presidente
FABBRO TEOBALDO

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di

PICCININI IDA di Pietro residente a Udine, Via Parenzo imputata di contravvenzione vista dall'art. 25 R. D. 15. 10 [illegible] N. 2033 in relazione Reg. rel. [illegible] e punibile a sensi degli art. 58, 61 R. D. suddetto per aver posto in vendita come genuino olio d'oliva risultato all'analisi rancido.

In Udine 17 agosto 1933 XI

OMISSIS

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire duecento (200) di ammenda ed alle spese del procedimento oltre alla tassa di decreto in L. 35. Ordina la pubblicazione per estratto del decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Dato a Udine li 31 ottobre 1933 Anno XII.

Il Pretore: f.to BOSCHIAN

Il Cancelliere: f.to ALBANESE

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Udine li 20 febbraio 1934 - XII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	»
Off. d'impiego	» 0.20	»
Fitti	» 0.20	»
Varie	» 0.80	»

Tassa L. 1.80 %, minimo L. [illegible] minimo dieci parole.

COMMERCIALI

CASETTA, vani 4, corte, vendesi Viale 23 Marzo, VENTICINQUEMILA. Altra, Via Pirano, vani [illegible] mq. 700 scoperto, VENTIDUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3401 F.

VENDESI tornio «Nettuno» trasmissione e pedale — e [illegible] male portata Q.li 5, Lire 1600. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3470 F.

FITTI

AFFITTO modesto per casa posizione centralissima vani 17. Rivolgersi Agenzia Duomo - Piazza Patriarcato 6.

DISTINTO professionista, stabile cerca stanza salotto ammobiliati, bagno, confort. Ingresso indipendente. Posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 5000 f.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Cospicua elargizione all'E.O.A.

Per particolare interessamento di S. E. il Prefetto, il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Miniere Cave di Predil ha devoluto alle Opere Assistenziali del Partito la somma di L. 15.000. Il Segretario Federale ha espresso il suo ringraziamento e il suo elogio per la generosa offerta.

Fascio di Fagagna

Con provvedimento in data 19 febbraio, il camerata Rigo Bruno è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Fagagna.

Provvedimento disciplinare

Il fascista Siardi Sebastiano di Luigi del Fascio di Combattimento di Artegna è stato sospeso dal P.N.F. in attesa di giudizio.

Il Segretario Federale
P. FUMEI

Il Segretario Federale al rapporto di Littoria

Il Segretario Federale è partito per Roma onde partecipare poi al rapporto indetto per domani a Littoria ed al quale saranno presenti i componenti il Direttorio Nazionale e vari Direttori Federali ed i Segretari Federali di tutta l'Italia.

O. N. B.
Nomine

Il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

Con deliberazione in data 13 febbraio 1934 - XII ho nominato il sig. Sommaggio ing. Vasco a presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. per il Comune di Palmanova.

Con deliberazione in data 15 febbraio 1934 - XII ho nominato il sig. Rev. don Giov. Battista Dorbolò, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. per il Comune di Drenchia.

Con deliberazione in data 16 febbraio 1934 - XII ho nominato il sig. Tolazzi maestro Edoardo, presidente del Comitato comunale del l'O. N. B. per il Comune di Forni Avoltri.

Alle Opere assistenziali
COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Signora Irma Gaspardis Chiurlo in morte dell'avv. Giuseppe Nimis lire 10; Commissaria R. Collegio Uccellis lire 300 per onorare la morte del co. Gino di Caporiacco; sigg. Marioni Ettore, Marioni Mario, Pastorino Angelo e Lanzalacqua Francesco lire 10 ciascuno in morte di Plaino Virgilio; famiglia Orti Manara lire 10 in morte dell'avv. Giuseppe Nimis, famiglia Caratti lire 10 in morte dell'avv. Nimis; Cooperativa perfosfati di Udine lire 50; in morte dell'avv. Giuseppe Nimis; sindacato Provinciale dei farmacisti di Udine lire 175.

Inoltre al fiduciario Rionale del P. N. F. del terzo Gruppo è pervenuta l'offerta di lire 100 da parte del sig. Gio Battà Angeli, per gli indigenti di quel Gruppo.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

La gita del 3.o Gruppo Rionale a Tarcento

Domenica 18 febbraio u. s. il Dopolavoro e il Fascio Giovanile del 3.o Gruppo Rionale, si sono portati in gita a Tarcento. Data anche la coincidenza di una interessante partita di calcio fra la squadra «Giovinezza» del 3.o Gruppo stesso e la Tarcentina.

I Dopolavoristi (una cinquantina) e una centuria di Giovani fascisti regolarmente inquadrati e guidati dal loro stesso comandante, hanno assistito in massa alla predetta partita, terminata con una vittoria disputatissima per uno a zero del «Giovinezza».

A bordo di un macchinone con rimorchio carico di vibrante gioventù, al canto degli inni della Rivoluzione, i gitanti hanno visitato poscia le colline dei dintorni e le più interessanti località della zona, ritornando in sede la sera, dopo una bellissima giornata trascorsa in un'atmosfera entusiastica e giovanile.

La comitiva si è sciolta la sera, all'arrivo alla sede del gruppo Rionale in Braida Bassi, lasciando nei partecipanti la speranza di nuove gite del genere.

Delibere del Consiglio provinciale sanitario

Prima di iniziare la seduta il 19 corrente il presidente rivolge parole di benvenuto al nuovo componente del Consiglio avv. Michele Sartoretti.

E' stato poi trattato il seguente ordine del giorno:

Consorzio Provinciale antitubercolare: Nomina del vice Presidente e del membro rappresentante il C. P. E. per il triennio 1934-1936; designa a vice Presidente il prof. comm. Enrico Morpurgo, a membro il gr. uff. Guido Berghinz.

Dà parere favorevole sui seguenti oggetti:

Frisanco: Licenziamento del medico condotto; ricorso del dott. Cipolli Antonio alla G. P. A. — Aquileia; Cervignano: Scioglimento del consorzio medico Terzo-Scodovacca — Pordenone: Vigilanza sanitaria sul personale degli spacci di generi alimentari, trattorie, caffè o simili. — Arba: Ampliamento cimitero — Tarvisio: Capitolato per il servizio medico — Martignacco: Regolamento locale di igiene — Martignacco: Regolamento locale di polizia mortuaria — Paluzza: Regolamento locale di igiene — Cercivento: Regolamento locale di igiene — S. Pietro al Natisone: Trasformazione del cimitero di guerra di Azzida in cimitero frazionale.

Regolamento speciale disciplinante il servizio pubblico macelli di quelli privati o bassa macelleria in 56 Comuni della Provincia. — Distacco dell'Ufficio di Varmo da Codroipo per unirlo al Consorzio Veterinario di Rivignano. — Domanda (Sguazzero Italico da Udine) per macellazione bovini e suini e lavorazione suini in Lestizza frazione Sclaunicco per esportarne i prodotti per commercio anche a Udine.

Vice Pretore aggiunto

Con esito brillantissimo l'egregio dott. Luigi Baldassi addetto da vario tempo alla locale Regia Pretura, è stato promosso vice Pretore aggiunto.

Vivi rallegramenti.

L'assegnazione della borsa di studio "Principe di Piemonte"

Si è riunito l'altra sera il Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» che, dopo aver deliberato sui vari argomenti posti all'ordine del giorno, ha proceduto alla assegnazione della Borsa di Studio della Fondazione «Principe Umberto».

Questa è stata assegnata per il triennio 1934 - 36 al sig. Firmino Toso.

Ha poi deliberato la concessione di un premio di incoraggiamento di L. 1000 ciascuno a favore degli ex allievi Lino Zin e Giuseppe Gnesutta.

E' significativo il fatto che tutti e tra i prescelti sono Giovani fascisti che si distinsero nella recente Mostra d'arte, comprovando la propria maturità degna di considerazione e di premio.

L'assegnazione, poi, di due premi straordinari, non compresi nella Borsa di studio «Principe di Piemonte», stabilita dal Consiglio di Amministrazione, merita di essere particolarmente segnalata, favorendo essa giovani meritevoli che si apprestano a completare la loro educazione artistica.

Altre diciotto famiglie coloniche partenti per Littoria

In seguito al vivo interessamento dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il Commissariato per le Migrazioni Interne ha autorizzato la partenza per Littoria di un altro scaglione di 18 famiglie coloniche friulane, scelte fra quelle che non hanno potuto partire nel decorso autunno.

Lo scaglione partirà dalla nostra stazione domani giovedì alle ore 14.10. Siamo certi che le Autorità civili e militari, gli Enti e le Istituzioni ed i cittadini tutti, vorranno essere alla stazione per porgere il loro saluto a questi lavoratori che portano fuori della loro «Piccola Patria» la tradizione di lavoro, di onestà di fede che ha insito in sè ogni nostro rurale.

Le famiglie coloniche partenti sono:

Passon Buonifacio fu Antonio da Pozzuolo — Lirussi Giovanni di Pietro da Pozzuolo — Iaiza Sebastiano fu Emanuele da Pozzuolo — Gabino Pietro fu Luigi da Pozzuolo — Govetto Costantino Luigi da Pavia di Udine — Croatto Edoardo fu G. Batta da Pradamano — Vanon Antonio fu Antonio da Cividale — Zufferli Giovanni fu Giovanni da Drenchia — D'Agosto Edoardo di Valentino da Tarcento — Trolese Olivo fu Rocco da S. Giorgio della Richinvelda — Tonini Adolfo fu Pietro da Santa Maria la Longa - Sinigaglia Clorindo di Tranquillo da Aquileia — Furlonetto Giovanni fu Marco da Aquileia — Sclauzero Raffaele da Bagnaria Arsa — Zuccolo Enrico fu Giuseppe da Tavagnacco — Zof Pietro di Luigi da Trivignano — Ferruglio Lorenzo di Luigi da Pozzuolo — Comelli Giovanni fu G. Batta da Nimis.

Il Segretario Generale dell'Unione ha riunito ieri tutti i capi famiglia per impartire le dettagliate disposizioni per la partenza e per fare le opportune raccomandazioni per il viaggio.

L'Ente Opere Assistenziali, per l'interessamento del Segretario Federale, distribuirà ai partenti dei cestini viveri e del latte per i bambini.

L'Amministrazione Agricola del Collegio Padri Armeni di Torre di Zuino e la Calzoleria Petrini Giovanni di Udine, con squisito senso di civismo hanno voluto offrire all'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura la prima: n. 20 sacchetti da cinque chilogrammi di riso, e la seconda: n. 5 paia di scarpe da distribuire fra le famiglie partenti.

La recita della "Città di Udine" al convegno di S. Remo

Il 29 gennaio si è iniziato a San Remo il convegno interprovinciale filodrammatico, cui partecipò anche la «Città di Udine» diretta dal collega Carlo Serafini.

«Il Popolo d'Italia» di ieri, in una corrispondenza da S. Remo, così ne scrive:

«Sabato sera si è presentata al «Principe Amedeo» con «Il signore è servito» di Carlo Veneziani, la Filodrammatica «Città di Udine» dell'O.N.D. partecipante al Convegno organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale. Pur non sembrandoci il lavoro adatto a dilettanti, i filodrammatici hanno dimostrato tutta la loro bravura ed il pubblico si è molto divertito; ricordiamo la Blasuttig, la Flebus, il Serafini, il Carrara, il Pellegrini e il Galanti».

Al convegno partecipano ben 28 complessi filodrammatici; le prove si susseguiranno quindi fino a tutto il mese di marzo p. v. e oltre. A metà aprile circa, conosceremo il risultato definitivo.

Concorso a 8 posti di inserviente in prova

E' aperto un concorso a otto posti di inserviente in prova nel ruolo organico del personale subalterno del Ministero degli Affari Esteri, ai quali potranno aspirare, nelle proporzioni previste dalle vigenti disposizioni, gli invalidi di guerra.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da L. 5, corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre i due mesi dalla data la pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

La data di arrivo della domanda e dei documenti è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati, le istanze dei quali e i relativi documenti pervenissero al Ministero dopo l'anzidetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Le domande debbono indicare con precisione: cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo ove egli intende gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

50 posti di alunno d'ordine nella carriera di P. S.

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente pubblica le norme del concorso per esami per l'ammissione di 5 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine di P. S. (Gruppo C).

Gli aspiranti al concorso devono dimostrare di essere in possesso del titolo di studio, di cui all'articolo 4 del Regio Decreto 17 novembre 1932 n. 1595, e cioè dell'ammissione al liceo classico o scientifico o al corso superiore degli Istituti Tecnici, di cui all'articolo 68 della Legge 15 giugno 1931 n. 889, o a quello degli istituti magistrali secondo l'ordinamento del Regio Decreto 6 maggio 1923, n. 1054, o del diploma di licenza ginnasiale o di scuola commerciale o di scuola di avviamento professionale, di cui alla legge 22 aprile 1932 n. 490 o delle soppresse scuole tecniche o complementari o dell'ammissione agli istituti industriali, giusta l'articolo 6 del Regio Decreto 31 ottobre 1923, n. 2523.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da lire 5 dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono, debitamente documentate, non oltre il termine di 60 giorni della data di pubblicazione del Decreto nella «Gazzetta ufficiale del Regno. Gli aspiranti che risiedono nelle colonie, potranno, nel termine predetto presentare al Ministero dell'Interno la sola domanda, salvo produrre successivamente e almeno dieci giorni innanzi a quello fissato per la prima prova scritta di esame, i documenti prescritti dal successivo articolo 4.

Le domande fornite dei voluti documenti, scritte e firmate dagli aspiranti dovranno contenere la precisa indicazione del loro domicilio e recapito, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Non sono ammesse a concorrere le donne, ai sensi del numero 5 dell'articolo 4 del R. Decreto 4 gennaio 1920, n. 39.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Nozze d'argento

L'altro giorno, nell'intimità famigliare, i coniugi Giovanni Ronco ed Ida Bertoli simpaticamente noti conduttori della Trattoria alla «Terrazza» in via Zanon, hanno celebrato il loro 25. anniversario di matrimonio. Nella Basilica delle Grazie fu celebrata 1 messa; poscia seguì un signorile rinfresco cui parteciparono i parenti e gli intimi di famiglia.

Felicitazioni e augurî.

La firma del nuovo contratto collettivo casari

I rappresentanti dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori hanno firmato ieri il nuovo Contratto di lavoro per le maestranze addette alle latterie sociali e turnarie della nostra Provincia.

Il nuovo Patto, che segna il raggiungimento di una nuova mèta nel cammino del sindacalismo friulano, sarà accolto con soddisfazione dalle categorie interessate perchè disciplina in modo molto più aderente del vecchio contratto le esigenze dei rapporti fra le 560 Latterie della nostra provincia ed i lavoratori occupati.

Le organizzazioni interessate, mentre hanno cercato di dare una giusta perequazione alle paghe dividendo i prestatori d'opera in categorie fisse, stabilendo dei minimi e dei massimi di salario ed evitando quindi i motivi fin ora sentiti di possibile danno fra una categoria e l'altra, hanno fissato criteri di maggior rigore per l'assunzione e la classificazione dei casari eliminando tutti quegli elementi poco idonei che stavano diventando una vera piaga della categoria.

Dopo la ratifica da parte delle singole Confederazioni il nuovo Contratto sarà pubblicato a termini di legge.

La consegna della tessera di combattente ai reparti della I. Divisione Celere "Eugenio di Savoia"

Domenica scorsa, nella Caserma del «Piemonte Reale Cavalleria» si effettuò, come già annunciato, la consegna della tessera speciale della Associazione Nazionale Combattenti, agli ufficiali e sottufficiali della I. Divisione Celere «Eugenio di Savoia».

Erano presenti gli ufficiali del Comando di Divisione con il gen. de Pignier, gli ufficiali della I.a Brigata di Cavalleria con il gen. Chiapirone, tutti gli ufficiali del «Piemonte Reale Cavalleria», il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti al completo ed una larga rappresentanza di cavalieri e bersaglieri in congedo, con labari e gagliardetti.

L'ing. Someda, valoroso ufficiale di cavalleria decorato di medaglia d'argento al valor militare, presidente della Federazione Combattenti, nel consegnare le tessere d'onore ebbe occasione di ricordare i fasti e le glorie dell'Arma di cavalleria recentemente decorata al valor militare con la medaglia d'oro e le imprese leggendarie dei bersaglieri di Lamarmora.

Dopo la consegna, il generale de Pignier, comandante la Divisione celere «Eugenio di Savoia» dice il suo animo grato per l'atto squisitamente cameratesco con cui l'Associazione Nazionale Combattenti ha voluto tradurre in un segno tangibile di sì alto valore morale i vincoli di animo, di volontà di sentimento che legano i combattenti in grigio verde a coloro che ne hanno spogliate materialmente le insegne ma che conservano nel cuore la fierezza di averle portate e l'orgoglio di saperne essere nuovamente degni domani.

Afferma quindi la commozione che lo pervade per la raccolta, severa, suggestiva semplicità della cerimonia che si svolge dinanzi allo Stendardo glorioso del «Piemonte Reale Cavalleria» e dichiara che egli e i suoi ufficiali desiderano sia fatta pervenire ai reggenti dell'A. N. C. l'eco dei sentimenti di cui egli si è reso interprete.

L'unità spirituale di tutti i combattenti non è cosa di oggi: essa si è affermata sin dall'immediato dopoguerra; quando e combattenti smobilitati ed esercito dettero la loro simpatia e la loro collaborazione, non solo di pensiero, alle giovani eroiche schiere rivendicatrici della Vittoria calpestata. Valorizzata, cementata, inspirato oggi dal soffio potente della volontà del Duce, essa prepara gli animi e fonde le energie per rendere l'Italia degna del destino imperiale che, per la Maestà del Re, il Duce le addita.

Applausi commossi dell'uditorio hanno rimeritato gli oratori per le toccanti espressioni di patriottismo e di fede.

Assemblea della "Dante Alighieri"

Ricordiamo a tutti i soci del Comitato Udinese della «Dante Alighieri», che per domani giovedì alle ore 17, nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, gentilmente concessa, è convocata l'assemblea generale sotto la presidenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Bilancio Consuntivo del 1933 e Preventivo del 1934 — 3. Nuovo Statuto della Società — 4. Proposta di istituzione di nuovi Comitati in Provincia — 5. Rinnovazione delle cariche.

L'assemblea della Società friulana per la protezione degli animali

Sabato scorso ha avuto svolgimento l'ordinaria assemblea della Società Friulana per la Protezione degli Animali con l'intervento di numerosi soci.

Il col. cav. uff. Sindici ha fatto un'ampia relazione riassumendo l'opera svolta dalla Società nel decorso esercizio, opera ancora più vasta di quella dei precedenti anni sia agli effetti della sorveglianza che a quella della propaganda.

Malgrado i difficili tempi che si attraversano il numero dei soci ha raggiunto la bella cifra di 850 e gli agenti volontari zoofili di P. S. hanno raggiunto il numero di 28.

Un indice dei risultati conseguiti dall'azione svolta dalla Società, è rappresentato dal fatto che malgrado la più estesa sorveglianza esercitata, il numero delle contravvenzioni e delle diffide è in diminuzione.

Ciò significa che le occasioni di intervento che si presentano alle guardie retribuite e volontarie è minore che in passato.

La Società anzi potrà d'ora innanzi estendere il suo raggio di azione a due provincie friulane nelle quali — non esistendo delle Associazioni zoofile — i maltrattamenti sono tuttora gravi e frequentissimi.

L'assemblea ha poi approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1933 e preso atto di quello preventivo 1934 che conferma l'ottimo grado di efficenza della Società. Di ciò va dato vivo elogio ai dirigenti che fanno ogni sforzo per sempre migliorare l'organizzazione della benemerita e prosperosa associazione.

Per la farmacia di Chions

La R. Prefettura comunica che è aperto il concorso per l'autorizzazione ad esercitare l'unica farmacia nel Comune di Chions con sede nel capoluogo.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate alla R. Prefettura di Udine (Ufficio del Medico Provinciale) entro il 15 aprile 1934. Le domande in carta da bollo da L. 3 debbono essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza italiana; b) atto di nascita; c) certificato del Tribunale da cui risulti che il concorrente non è fallito, interdetto, inabilizzato; d) diploma di laurea in chimica e farmacia, ovvero diploma in farmacia in originale o in copia notarile, conseguito in Università, Istituto o Scuola autorizzata nel Regno, o se del caso diploma di abilitazione professionale; e) certificato attestante l'iscrizione in un ordine dei farmacisti; f) certificato penale; g) certificato di moralità rilasciato dal Podestà del Comune di residenza; h) certificato di iscrizione al P. N. F.; i) titoli e documenti che dimostrino il possesso dei mezzi finanziari sufficienti per il regolare e completo esercizio della farmacia; l) tutti gli altri titoli (di studio, carriera, ecc.) che i concorrenti credessero di presentare nel loro interesse.

I certificati di cui alle lettere a, c, f, g, debbono essere di data non anteriore a tre mesi.

Il rilascio del decreto di autorizzazione all'apertura della farmacia è vincolato al pagamento della tassa di concessione governativa di lire 144 e al risultati della ispezione di cui all'articolo 9 della legge.

L'autorizzazione stessa è strettamente personale e non può essere ceduta ad altri.

L'esito della Pesca di S. Valentino

Abbiamo accennato al soddisfacentissimo esito della Pesca della Parrocchia delle Grazie, esito dovuto al lavoro paziente di alcune buone signore del Comitato. La giornata era la più indicata, bellissimi i doni.

Vinse il dono di S. E. il Prefetto la signora Lucia Sgobino, quello di S. E. Mons. Arcivescovo la signorina Cesira Zorzini e quello del Podestà il maresciallo Gaetano Chiarenza; il salotto toccò alla signorina Antonietta Misdariis.

Ai generosi offerenti e a quanti si prestarono per il buon esito della Pesca il Parroco con le associazioni parrocchiali e il largo stuolo dei poveri rinnova sentiti ringraziamenti e riconoscenti preghiere.

Il fonofilm del pensiero

Non c'è ragione d'impressionarsi: non si tratta di un'invenzione diabolica che possa carpire il segreto nascosto dentro la scatola cranica; si tratta di un'innovazione molto semplice ed innocua nel continuo tentativo di arricchire e perfezionare sempre più la materia cinematografica.

La Metro Goldwyn Mayer, ha creato un capolavoro d'ineguagliabile grandezza e di novità interessantissima; ha portato allo schermo il potente dramma d'amore di O. Neill; romanzo sublime che ha per protagonisti artisti celebri quali: Norma Shearer, Clark Gable, Alexander Kirkland, Ralph Morgan, e questo film di successo mondiale porta il titolo di «Strano Interludio» ovvero «Anima a nudo», appunto perchè parla l'intimo, l'anima della persona, oltre alla parola pronunciata dalla bocca; e vuol dimostrare quanto diversa sia la vita esteriore a quella intima.

«Strano interludio» viene presentato al Cinema Eden subito dopo il film «Villafranca» attualmente in proiezione con vivo successo.

Bollettino demografico di Udine del 20 Febbraio 1934 - XII

Nati 4
Morti 4
Matrimoni . . . . —

Morti

Querini Silvio Giovanni fu Luigi di anni 49 negoziante — Ongaro Bertoni Maria fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Javorscek Maria vedova Bertani fu Gaetano di anni 85 casalinga — Budai Luigia vedova Budai fu Giacomo di anni 82 casalinga.

Si ferisce al collo giocando con un legno

La piccola Rita Moreale di Guido d'anni 6 dimorante in Via Cividale 84, giocando con un pezzo di legno, si produsse accidentalmente una ferita lacero strappata al collo.

Fu medicata all'Ospedale dal dott. Comin e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Compagnia comica Paternò)
NON TI CONOSCO PIU' — Brillante commedia in 3 atti di A. De Benedetti. — Ore 21.

Cinematografi

IMPERO
UNA NOTTE AL CAIRO — Capolavoro passionale ed avvincente con interpreti Ramon Novarro, Mirna Loy e Reginal Denny. Valide le riduzioni, Ore 17.

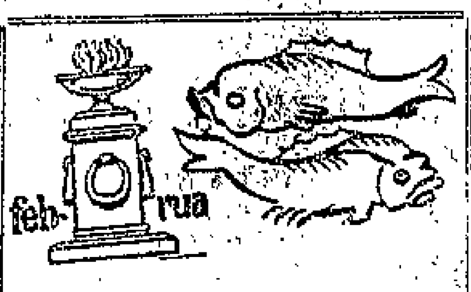
CECCHINI
PROVINCIALINA — Divertente vicenda comico-sentimentale con Umberto Melnati, Rina Franchetti, Hilda Springher, Enrico Viarisio e L. Pavanelli. — Ore 17.

EDEN
VILLAFRANCA. — Il film dell'indipendenza italiana realizzato da Giovacchino Forzano. - Storia del glorioso Risorgimento. Ultimo giorno, Valide le riduzioni. — Ore 16.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-49



21 FEBBRAIO

CALENDARIO

Mercoledì — (52-314).
Santa Eleonora, imperatrice.
Altri Santi del giorno: S. Germano, abate; S. Massimiano, vescovo.
Domani: La Cattedra di San Pietro in Antiochia; Santa Margherita da Cortona SS. Talassio e Limneo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 17 m. e tramonta alle ore 17 e 56 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aviano — Latisana — San Daniele del Carso.
Domani: Fagagna — Gorizia — Maiano — Sacile.

CONSIGLI E RICETTE

Sono poche le persone che sanno pulirsi i denti. Quasi tutto il mondo si passa lo spazzolino sulla dentatura orizzontalmente, invece di muoverlo dall'alto in basso. Si faccia così, partendo dalle gengive: è il mezzo vero per pulirsi a meraviglia tutti i denti.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone ha sempre il centro sulle Isole britanniche ma la sua influenza sull'Europa centrale s'è attenuata sotto l'azione del minimo settentrionale, che sempre molto profondo, si è portato a sud del Mar Bianco. Sull'Italia si distende un'ampia saccatura dipendente dalla bassa pressione del Mar di Levante.

Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso con qualche leggera precipitazione sull'alto Tirreno, piuttosto nuvoloso sulla Sardegna. Altrove annuvolamenti sparsi, più frequenti lungo l'alto e medio Appennino e sulle regioni meridionali. Nebbie sparse sulla pianura padana. Venti deboli in Val Padana; prevalentemente moderati intorno greco sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, intorno levante sul medio Tirreno, generalmente occidentali sulle altre regioni. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera dell'azione sacra in tre tempi: «Cecilia» di Refice.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.30: «Sigfrido» opera in tre atti di Wagner.

Palermo — Ore 20.45: «Addio Giovinezza» tre atti di Oxillia e Camasio.

PROGRAMMI ESTERI:

Breslavia — Ore 21: La vita nuova, corale per soli, coro misto, orchestra, organo e piano di E. Wolf-Ferrari.

Vienna — Ore 20.5: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal m.o R. Heger (trasmissione dalla «Musikvereinsaal»).

Sottens — Ore 21.25: Al telefono, dramma in due atti di Foley e De Lorde.

Bruxelles I — Ore 21: Berenice, tragedia in cinque atti di Racine. Recitazione con il concorso di attori dei maggiori teatri di prosa belgi e francesi.

Daventry National — Ore 21.15: Concerto sinfonico dell'orchestra della B.B.C. diretto dal m. A. Boult, con il concorso del pianista E. Pietri e del coro della stazione.

RISTORATORE

TRATTORA COMUNALE — Mattina: Riso e fagioli - Pasta al sugo o al burro - Fricandò di vitello - Tonno alla livornese - Contorni.

Sera: Zuppa di verdura - Pasta al burro e pomodoro - Fritto di vitello, cervella e filoni - Uova - Contorni.

Disposizioni per l'adunata a Roma
dei carabinieri in congedo

«Per conoscenza e norma dei militari dei CC. RR. in congedo si riporta la circolare della Federazione nazionale del carabiniere in congedo n. 269-36 del 12 febbraio 1934 inviata a tutti i consiglieri provinciali e ai presidenti delle Associazioni CC. RR. in congedo d'Italia:

«La presente circolare, oltre che portare alla conoscenza di tutti i nostri dirigenti disposizioni di massima circa il raduno alla Capitale, vuole essere anche risposta ad alcuni quesiti ed istruzioni richieste da talune associazioni.

L'adunata si svolgerà nei giorni 11, 12 e 13 marzo p. v.

L'affluenza a Roma dei treni speciali sarà possibilmente regolata in modo, che gli arrivi avvengano nella giornata di sabato 10 marzo, giorno in cui, sia per mezzo di disposizioni impartite attraverso ai posti di tappa, sia con opportune comunicazioni, saranno resi dotti tutti i dirigenti del programma che sarà svolto nell'occasione.

Le partenze da Roma dei treni speciali, per il rientro dei camerati in sede, avverranno possibilmente la sera del 13 marzo, per cui i pernottamenti, per chi fruisce di treni speciali, saranno ridotti a tre.

In tempo utile saranno diramati gli ordini di movimento.

Il viaggio

La tessera biglietto di viaggio dell'adunata, che, completata dalla tessera di appartenente alla federazione, permetterà di viaggiare con i treni speciali, nel suo costo di lire 35 comprende le spese del trasporto in ferrovia dello Stato (treno speciale e tratti di ferrovia esistente dallo scalo di partenza dei singoli a quello ove ha inizio o transita il treno speciale, esclusi tratti di ferrovie secondarie per i quali occorre altro biglietto a riduzione, già ottenuto nella misura del 50 per cento), la tassa chilometrica a cui sono sottoposte le riduzioni di viaggio a favore della Mostra della Rivoluzione fascista e l'ingresso alla Mostra stessa; somme tutte che verranno versate al Ministero delle comunicazioni e agli Enti preposti, direttamente da questa Federazione, rimanendone esonerati i singoli.

Per coloro che desiderano viaggiare isolati, non è necessario speciale documento di viaggio, inquanto essi possono più agevolmente servirsi dei biglietti ferroviari con riduzione del 70 per cento istituiti per la Mostra. Questi camerati dovranno però singolarmente provvedere a vidimare il biglietto alla Mostra, dove otterranno lo sconto del 30 per cento sulla tassa chilometrica, dietro presentazione della tessera di federato.

S'intende che per accedere alla Mostra e per vidimare il biglietto questi dovranno pagare l'ingresso in L. 2 (due). La validità di tali biglietti è di dieci giorni.

I famigliari sono ammessi sui treni speciali nella misura del 50 per cento e cioè circa 10 per ogni treno e si devono provvedere del biglietto della Mostra senz'altra riduzione.

Ciò premesso appare evidentissima la convenienza di effettuare il viaggio a mezzo di treni speciali e sarebbe opportuno che ciò si verificasse possibilmente con la quasi totalità dei partecipanti.

Ribadisco il concetto esposto con precedente circolare e cioè che qualunque carabiniere in congedo può intervenire al Raduno, previa iscrizione all'Associazione del luogo o viciniore, sia pure limitata al periodo di tempo che consente la tenuità della somma che si paga a tale fine (lire 8).

E' indispensabile radunare a Roma molte migliaia di commilitoni in congedo. Questa deve essere la cura di ogni dirigente e perciò ognuno intensifichi la propaganda del raduno non tralasciando di dire che per i meno abbienti, è possibile ottenere l'alloggio gratuito e non si dichiari alcuno soddisfatto se non avrà raggiunto il massimo delle iscrizioni possibili della sua zona».

* * *

Si previene, che i militari in congedo che desiderano iscriversi ora all'associazione devono rivolgersi subito, e non oltre il 22 corrente, anche per corrispondenza alla sede dell'associazione di Udine, presso la Associazione Combattenti, piazzale 26 luglio. Alle domande di iscrizione deve essere unita la somma di L. 8 per tassa di iscrizione, tessera e distintivo sociale.

I militari in congedo già federati e che desiderino partecipare al Raduno di Roma potranno darsi subito in nota ai comandi di stazione dei CC. RR. versando la somma di L. 35. Si ritiene opportuno chiarire che i militi già federati debbono ritirare presso la associazione provinciale di Udine la tessera rilasciata dalla Federazione Nazionale per l'anno 1934 senza la quale non saranno ammessi a viaggiare con gli appositi treni speciali.

L'applaudita lettura
del prof. Battistella all'Accademia

Ieri sera si è svolta, nella sua sede a palazzo Bartolini, l'annunziata adunanza dell'Accademia, con intervento di numerosi soci, tra cui il senatore Morpurgo. Era inoltre presente uno scelto pubblico, e parecchie signore.

Presiedeva il vicepresidente co. dott. Enrico del Torso.

Il segretario dott. Marchettano ha dato lettura della memoria del socio onorario prof. gr. uff. Antonio Battistella dal titolo «*Brevi note e giudizi sui luogotenenti generali di Venezia nella Patria del Friuli*».

Riferiremo in altro giorno un cenno sull'importante monografia, la quale interessò vivamente l'uditorio per la copia di notizie spesso inedite, per la competenza e il brio con cui l'insigne autore seppe trattare un argomento che non presenta nè novità, nè varietà di fatti e di vicende.

Vivi applausi vennero tributati alla fine del lavoro, i quali si rinnovarono, quando il presidente rilevò le grandi benemerenze del prof. Battistella verso la storia e la cultura, e accennò al generale rincrescimento per la sua prossima partenza da Udine.

Le nomine

In seduta privata l'Accademia ha eletto a soci corrispondenti residenti in città il dott. Alvise Comel e il dott. comm. Gino Roiatti; a soci corrispondenti non residenti a Udine, il senatore Ettore Tolomei di Trento, il senatore Giorgio Pitacco di Trieste, il co. dott. Lodovico di Caporiacco residente a Firenze, don Pietro Bartolla di Nimis, il dott. Angelo de Benvenuti di Cividale, il concittadino ing. Luigi Usoni residente a Roma, il dott. Leandro Zancan reggente la Biblioteca di Stato di Gorizia.

Per chi commercia in piante

Il R. Osservatorio per la fitopatologia della Venezia Giulia comunica:

In data 22 dicembre 1933 anno XII con la pubblicazione del relativo regolamento è entrata integralmente in vigore la legge N. 987, 18 giugno 1931, per la difesa delle piante coltivate. A norma di detta legge chiunque intende impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, od esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve chiedere ed ottenere la autorizzazione dal Prefetto della rispettiva provincia.

Poichè le autorizzazioni prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate *in via provvisoria*, in attesa delle disposizioni del regolamento ora pubblicato, e le stesse devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per la autorizzazione entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 1933 anno XII).

Leggo e regolamento su citati contengono varie altre disposizioni, dirette alla difesa delle coltivazioni, che i vivaisti e commercianti sono tenuti a rigorosamente osservare nell'interesse singolo e della collettività onde non incorrere nelle penalità comminate che vanno da lire cento a duemila a seconda dei casi.

Per dettagliate informazioni al riguardo gli interessati potranno rivolgersi:

Al R. Osservatorio per la Fitopatologia della Venezia Giulia in Trieste; alla Delegazione Fitopatologica di Udine, Dogana di Udine; alla Delegazione Fitopatologica di Postumia, Agenzia Doganale, ed ai Commissari Provinciali per le malattie delle Piante (Cattedre ambulanti di Agricoltura.

Rivista dei muli e mule
residenti nel Comune

Per disposizione del Comune del Corpo d'Armata di Udine nel giorno di venerdì 23 corr. alle ore 8 sarà passata in Braida Bassi la rivista di tutti i muli e mule residenti nel Comune.

I proprietari hanno l'obbligo di far presentare per detta ora i loro quadrupedi senza attendere ulteriore avviso personale.

I proprietari che non presenteranno i muli e mule di cui sono in possesso o che non si trovino in regola con le denuncie presso l'Ufficio Anagrafe del Comune incorreranno nell'ammenda da lire 20 a L. 1000 per ogni quadrupede.

R.A.C.I.
Bollatura patenti

La direzione della Sede Provinciale di Udine, del Reale Automobile Club d'Italia, rammenta agli interessati che col 28 corr. scade il termine per la vidimazione delle patenti di guida automobilistiche, per l'anno in corso. La tassa di concessione è di lire 18. Coloro i quali saranno colti a pilotare autoveicoli senza aver ottemperato a tale formalità, incorreranno nell'ammenda di lire 100.

La bollatura e la vidimazione delle patenti si effettua presso gli Uffici di questa Sede Provinciale del R.A.C.I. — via Vittorio Veneto 7, durante l'orario seguente: 9-12 e 14-16.

La visita del nuovo delegato apostolico
in Cina

Sono giunti l'altra mattina a Udine in automobile da Belluno e sono scesi alla Chiesa Parrocchiale del Carmine S. E. l'Arcivescovo mons. Celso Costantini, nostro illustre comprovinciale, già Delegato Apostolico in Cina; S. E. l'Arcivescovo mons. Zanini nuovo Delegato Apostolico; S. E. Cattarossi, Vescovo di Belluno, ed il Segretario di S. E. mons. Costantini, mons. Comisso.

S. E. mons. Zanini, prima di partire per l'Estremo Oriente ha voluto celebrare la S. Messa all'altare del Beato Odorico da Pordenone, che sei secoli or sono fu tra i primi a portare la luce della fede e della civiltà in quelle lontane regioni.

Per la solenne circostanza è stata esposta l'urna che contiene le sacre spoglie del Beato e l'altare fu adorno degli artistici candelieri e della Croce in ferro smaltato in stile cinese. Questi sacri arredi furono donati da S. E. mons. Costantini quando nello apposito altare fu collocato il sarcofago del Beato.

Alle 9 S. E. Zanini ha celebrato la S. Messa con accompagnamento di organo; assistevano il Celebrante il parroco del Carmine mons. Ermenegildo Querini, il cappellano don Spagnolo e don Olivo Comelli.

Un arresto

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di certo Marcon Giuseppe fu Luigi d'anni 52 da Pordenone, perchè colpito da ordine di cattura dovendo espiare 15 giorni di arresto inflittigli dal Pretore di Latisana.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: avv. Giovanni Levi, L. 10; comm. Hofmann e famiglia, 20.

All'Asilo Nido G. Gerardini. — Per onorare la memoria di Rosa Franzolini: Alessandro Rossi, L. 20.

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: Oscar Soravito, L. 5 — Per onorare la memoria di Massimiliano Gregoricchio: la direzione e personale della Banca del Friuli, L. 135.

Per una famiglia bisognosa. — Nel terzo anniversario della morte di Umberto Magistris la vedova Vittoria Magistris L. 40.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Fanny Luzzatto: famiglia Basevi, L. 20. — Per onorare la memoria del compianto Filippo Franceschetti di Fratta Polesine: gli amici del figlio, Francesco, maggiore degli Alpini, hanno offerto: Ferretti Remigio, Volpe Antonio, Pagani Raffaello, Cergnelli Riccardo, Rigo Giovanni, Masetto Michelangelo, Zanuttini Secondo, Venier Giusto, d'Attimis Rudi, Dorta e Fantini, d'Attimis Arbeno, Bernardi Romano, Petz Sergio, Caratti Franco, Clonfero Erminio, Piussi Otto, Orter Francesco, Basutto Antonio, di Prampero Carlo, Fabris Luigi, L. 10 ciascuno.

Funebri Antonio Gregoricchio

Dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'adempimento dei propri doveri quale lavoratore instancabile, quale padre affettuoso, quale integro cittadino, si è spento Antonio Massimiliano Gregoricchio.

Godeva l'estinto larga stima e numerose, calde amicizie, perciò le onoranze tributate alla salma riuscirono una manifestazione di sentito cordoglio.

Dopo il rito religioso il corteo, aperto dalle insegne religiose, si avviò al camposanto. Il carro funebre era fiancheggiato dai sigg.: Angelo Mantellato; Umberto Gallina; Giuseppe Marchetti e Giovanni Fabris. Dal carro pendevano due corone, una inviata dalla moglie e dai figli, l'altra dal personale dell'albergo «Europa» e dal caffè «Dreher».

Accompagnavano la salma la consorte, i figli, larghe rappresentanze della classe bancaria e particolarmente della Banca del Friuli presso la quale è impiegato il figlio signor Mario, del Sindacato Fascista lavoratori della mensa, moltissimi amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia.

Il corteo si portò fino al camposanto, ove alla salma venne data la sepoltura.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio Mario Gregoricchio, condoglianze.

Caduta ciclistica

Il cameriere Otello Brusin fu Antonio d'anni 36, dimorante in Vicolo Silio, in seguito a caduta ciclistica, avvenuta l'altra notte mentre si accingeva a rincasare, riportò una ferita lacero contusa al mento.

SPORT
SCI
Il IV Campionato Friulano a Valbruna

Domenica 25 corrente sui campi di sci di Valbruna, organizzati dalla Società Escursionisti Friulani O. N. D., saranno disputate le gare di fondo e salto per il 6.o Campionato Friulano di sci. Possono parteciparvi tutti gli sciatori iscritti alla F.I.S.I. della provincia di Udine. La quota d'iscrizione è di L. 4, più L. 2 per il numero, rimborsabili alla restituzione dello stesso; e si chiudono venerdì 22 corrente.

Alla Società non Valligiani che avrà i tre primi meglio classificati sarà assegnata la Coppa, dono di S. E. il Prefetto di Udine. — Alla Società Valligiani che avrà i tre primi classificati, sarà assegnata la Coppa donata dal signor Keil Andrea di Valbruna.

Tutti i partecipanti che intendessero pernottare a Valbruna nel la sera di sabato, sono pregati di darne avviso alla Società organizzatrice. Domani sarà pubblicato dettagliato programma.

Arte e Teatri

Con Tina Paternò

Non è difficile avvicinare questa bruna «dagli occhi pieni di malia», chè la giovane attrice non si fa preziosa. E forse in questa sua spontaneità sta la fonte delle grandi simpatie che si è in ogni dove creata.

Nell'incontrare Tina Paternò in vita privata non si hanno le emozionanti sorprese delle rare scoperte. E se i ricercatori del nuovo, i voluttuosi del sensazionale provano una delusione, gli intervistatori modesti trovano una gioiosa serenità che li allontana una volta tanto dal vuoto esibizionismo tanto di moda.

Così, chi ha visto lavorare sulle scene la nostra attrice, la riconoscerà facilmente domani alla passeggiata, al caffè ed in ogni altra sua manifestazione di vita quotidiana. Perchè lei porta sulla scena tutta se stessa, nella fresca spontaneità quale è, con la medesima disinvoltura che si appresta ad ogni sua faccenda privata.

Ed ecco perchè Tina Paternò piace al nostro pubblico ed è da esso amata: perchè sul palcoscenico vive la sua vita vera. Ogni vibrazione, ogni armonioso accento, ogni gesto sono la verace esplicazione del suo temperamento artistico. I maggiori critici (e la Paternò ha superato vittoriosamente e da tempo la prova del fuoco) dal più ligio o severo al meno cordiale, hanno concordato su questa proprietà basilare della sua arte brillantissima.

Lo sdoppiamento pirandelliano qui non trova riscontro ed al rovello degli analizzatori di professione, la giovane bruna sembra rispondere col suo schietto sorriso che mette in mostra una doppia fila di denti bianchissimi o scava due fossette birichine sulle fresche gote.

Si può facilmente dedurre così che la sua arte è vocazione; che la sua serale fatica la fa ognor più bella, più cara, più amata davanti alle più folte platee che godono nell'applaudirla.

Ho trovato Tina Paternò nel camerino di un teatro, intenta a vuotare un alto bagaglio verticale che la nascondeva completamente sotto la sua ala piena dei segreti dell'eleganza.

L'attrice ama parlar poco; in compenso ascolta molto e lascia indovinare un mondo di cose dall'espressione viva della sua maschera mobilissima.

Contuttociò l'ho sentita parlare un po' di tutto; fuorchè di teatro.

Aveva fatto qualche bella partita a carte coi colleghi o passato due ore deliziose.

Aveva passeggiato sotto il primo sole che le annunziava la imminente primavera.

Era stata riconosciuta al caffè principale da parecchi ammiratori o si era lasciata guardare in lungo e in largo con quell'aria distratta che i curiosi fanno naturalmente assumere, non senza creare un certo imbarazzo. Piccoli fatti della giornata; fardello che ogni attrice porta con sè e che le dà motivo di svago sotto i suoi multipli aspetti, in diverso ritmo, con voce sempre nuova.

Allineati sopra i portapanni distesi, gli eleganti e intonati costumini, facevano bella mostra e dicevano tutto il buon gusto della graziosa capocomica: una guaina impeccabile, uno scialletto a fiori dipinti, una veste da camera che si poteva serrare in un pugno, un vestitino di seta bianca, un altro azzurro, pellicce, sciarpe, cappellini, cuffiette, tinte forti e sobrie in una vivace armonia, il tutto sovrastante una lunga fila di scarpette di minuscola e agile fattura. Un occhio profano l'avrebbe detta una floreale parata per la carnovalata di gala.

Poi venne un momento nel quale mi sembrò che l'attrice si oscurasse in volto. E lasciandosi scivolare, l'una dopo l'altra, le scarpette che indossava, mi sbozzò uno dei suoi più aperti sorrisi che aveva tutta l'aria di un cortese congedo.

Compresi. Si doveva preparare per la recita. E per non incorrere in indiscrezioni, con l'inchino di prammatica feci per ritirarmi; ma quando alzai il capo per rivederla, mi trovai di fronte già bella e chiusa la porta del camerino che sveltamente ella aveva sospinto, per prepararsi in fretta ad uscire, a maggior gloria del De Benedetti, che da tempo va gridando a mezzo del la brava Tina, dall'alpe al mare il suo brioso: «Non ti conosco più».

Nino Filippini

La recita di stasera

Il debutto della Compagnia di Tina Paternò avverrà dunque questa sera con la brillante commedia di A. De Benedetti: «Non ti conosco più» che giunge fra noi, preceduta dall'eco di autentici successi ottenuti in altre città.

I prezzi per tali rappresentazioni sono così stabiliti: L. 4 per il ingresso alla platea e I.a galleria, — L. 5 poltrone, 2 per la prima galleria, 20 e 15 i palchi e 1.50 per la seconda galleria. La modicità dei prezzi praticati e il ben noto valore della formazione Paternò ci danno la sicurezza che stasera il fior fiore intellettuale di Udine si darà convegno al «Puccini».

Oggi all'"Eden" ultime di "Villafranca"

Anche ieri sesta giornata di visione del film del risorgimento italiano «Villafranca», il Cinema Eden ha visto avvicendarsi pubblico magnifico in tutte le rappresentazioni, con entusiasmo vivissimo.

Ieri si sono svolte inoltre due visioni speciali per gli alunni delle Scuole elementari, intervenuti coi propri insegnanti, gli ispettori didattici, ed il Direttore generale delle scuole cav. Lorie; più una visione particolare alla quale hanno partecipato, l'Istituto Magistrale «Caterina Percoto», il Liceo Scientifico, l'Istituto commerciale di Toppo Wassermann, la Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e l'Istituto Tomadini. La visione ai giovani ha riportato un trionfale entusiastico successo. Oggi mercoledì, due rappresentazioni speciali per Istituti cittadini, mentre alle ore 16 precise avranno inizio le visioni pubbliche, per le ultime repliche; poi il film «Villafranca» rimane per una visione speciale ancora giovedì mattina per completare le rappresentazioni alle scolaresche ed Istituti.

MEZZO SECOLO
21 FEBBRAIO 1884

I giornali riportano che il dott. Koh ha scoperto il microbo della tisi e affermano che un altro medico, il dott. Niepce di Alevard, ha trovato un mezzo semplicissimo per distruggere il microbo e quindi guarire la terribile malattia. Consisterebbe nel far respirare al malato dell'acido solfidrico, al quale il bacillo non potrebbe resistere... Troppo semplice, quel mezzo!

—o—

All'Esposizione nazionale di Torino la provincia di Udine figura con 261 espositori. Le altre provincie del Veneto sono presenti con queste cifre: Belluno 96; Padova 141; Rovigo 64; Treviso 111; Venezia 491; Verona 254 e Vicenza 149.

La provincia di Udine figura dunque la prima fra le Venete, per numero di espositori.

—o—

Alla Camera è presentato un progetto di legge, per iniziativa degli onorevoli Pavesi e Luzzatti, di grande importanza per l'attuale crisi agricola. Il progetto è relativo al pegno agrario e al privilegio del locatore; è diretto a facilitare il credito ai piccoli proprietari, ai fittavoli ed agli agricoltori in genere.

—o—

Bollettino dello Stato civile di Udine dal 10 al 16 febbraio 1884: nascite 40, morti 22 dei quali tre non appartenenti al Comune di Udine.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli